

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 9 ottobre 2018, n. V00018

Comune di Amatrice. Perimetrazione definitiva della frazione di Amatrice centro. Legge 229 del 15/12/2016 e smi e Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016-2017 n. 25 del 23/05/2017. Approvazione

Oggetto: Comune di Amatrice. Perimetrazione definitiva della frazione di Amatrice centro.
Legge 229 del 15/12/2016 e smi e Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016-2017 n. 25 del 23/05/2017.
Approvazione

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
in qualità di
VICE COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016-2017

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO l'art. 21 del DPR 6 giugno 2001, n. 380;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00178 del 25.08.2016, "*Dichiarazione dello stato di calamità naturale ai sensi della L.R. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 1 per territorio dei Comuni di Accumoli ed Amatrice a seguito dell'evento sismico verificatosi nel giorno 24 agosto 2016*";

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii.;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario n. 11 del 9 gennaio 2017, con la quale è stato istituito il Comitato tecnico scientifico presso la struttura commissariale, ai sensi dell'articolo 50, comma 5 del decreto legge n. 189 del 2016;

CONSIDERATO CHE il Presidente della Regione Lazio opera, ai sensi dell'art. 1 co. 5 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii., in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016-2017;

CHE, in considerazione della situazione di particolare disagio in cui versa la popolazione colpita dal sisma, è stata disposta con D.G.R. Lazio n. 571 del 04.10.2016, così come previsto dal Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00178 del 25.08.2016, la sospensione dei procedimenti amministrativi riguardanti, tra l'altro, il governo del territorio;

CHE, tuttavia, come indicato dal punto 2 della citata D.G.R. Lazio n. 571/2016, è stata disposta l'esclusione dall'efficacia del provvedimento di sospensione per quei procedimenti che abbiano effetti ampliativi della sfera giuridica degli interessati senza creare pertanto ulteriore pregiudizio per una regolare ripresa delle normali condizioni di vita dei cittadini;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE il Vice Commissario nell'ambito del territorio della Regione Lazio esercita tra l'altro le funzioni di propria competenza al fine di favorire il superamento dell'emergenza e l'avvio degli interventi immediati di ricostruzione;

VISTA la Determinazione n. G04224 del 04/04/2017 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità ha istituito presso la medesima Direzione, ai sensi del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, l'Area "Supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017";

TENUTO CONTO CHE l'ordinanza del Commissario straordinario n. 24 del 12 maggio 2017, recante *“Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (...)”*, attribuisce ai Comuni del cratere il compito di assegnare gli incarichi di redazione dello studio di microzonazione sismica di 3° livello, a professionisti dotati di comprovata esperienza e specializzazione, maturata nell'elaborazione di analoghi studi;

CONSIDERATO INOLTRE che, ai sensi dell'art. 7 dell'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017, gli studi di microzonazione devono essere presentati entro e non oltre 150 giorni dalla data di affidamento dell'incarico;

VISTO l'art. 4, comma 2 dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 25 del 23 maggio 2017, *“Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”*, che prevede l'approvazione dell'atto di perimetrazione con decreto del Presidente della Regione – Vice Commissario;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 372 del 27 giugno 2017 con la quale si prende atto delle proposte di perimetrazione, contenute negli elaborati cartografici allegati (denominati Tavola 1 e Tavola 2) e definite d'intesa con i comuni;

ATTESO che le proposte di perimetrazione sono state trasmesse ai comuni e pubblicate sul sito web della Regione Lazio, denominato Ricostruzione Lazio, all'indirizzo www.ricostruzionelazio.it, ai fini della partecipazione degli interessati;

CONSIDERATE le osservazioni pervenute da parte dei cittadini e l'istruttoria svolta dalla Direzione Regionale Territorio Urbanistica e Mobilità, dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio e dal Comune di Amatrice;

VISTE in particolare le osservazioni pervenute relative alla frazione di “Amatrice centro” e le conseguenti controdeduzioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 17 luglio 2018;

CONSIDERATO i risultati della Microzonazione sismica, finalizzati alla definizione della pericolosità territoriale, così come disposto dall'ordinanza del commissario straordinario n. 24 del 12 maggio 2017;

VISTA la determinazione della Direzione Regionale Risorse idriche e difesa del suolo – Area Difesa del suolo e consorzi di irrigazione del 06/04/2018 n. G04544 avente ad oggetto: “Studio di Livello 3 di Microzonazione Sismica del Comune di Amatrice (RI) – Adozione ai sensi dell'ordinanza n. 24 del 12/05/2017. Fasc. 252/AV”;

VISTO il parere del Servizio Geologico e Sismico Regionale allegato al presente Decreto (ALLEGATO I);

VISTA in particolare la relazione sulle verifiche speditive degli elementi geomorfologici nelle aree colpite dai sismi 2016/2017, sui sopralluoghi eseguiti congiuntamente tra i tecnici dell'Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione e i tecnici dell'Ufficio Speciale, nelle frazioni del comune di Amatrice pervenuta in data 07/05/2018 prot. 0260082, dalla quale emerge che per la frazione di Amatrice centro sono stati individuati due ampliamenti di aree ZA già segnalate:

- G1: ampliamento dell'area in frana sul versante nord del centro storico (già segnalata nel PAI Tronto in R4 e in MS I-3 Ordinanza 24/17), interessante muri di recinzione e giardini senza coinvolgere fabbricati.
- G2: ampliamento dell'apice NW dell'area in frana posta sul versante sud del centro storico (già segnalata nel PAI Tronto in R4 e in MS I-3 Ordinanza 24/17), interessante muri di recinzione e giardini senza coinvolgere fabbricati. (ALLEGATO I Bis)

VISTA la documentazione predisposta dall'Area Supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017 presso la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

allegata al presente Decreto, quali:

- Relazione illustrativa che attesti la coerenza delle scelte con i criteri di cui all'art. 2 comma 2 dell'ordinanza n. 25/2017 (ALLEGATO 2);
- Elaborati cartografici così costituiti:

– Inquadramento territoriale	1:10.000	(ALLEGATO 3);
– Aree protette	1:20.000	(ALLEGATO 4);
– Piano Territoriale Paesistico – ambito n. 5	1:20.000	(ALLEGATO 5);
– Vincolo idrogeologico	1:20.000	(ALLEGATO 6);
– Carta geologica	1:10.000	(ALLEGATO 7);
– Carta uso del suolo	1:10.000	(ALLEGATO 8);
– Inquadramento su Ortofoto - AGEA 2014	1:1.500	(ALLEGATO 9);
– Beni tutelati su base CTRN 2014	1:2.500	(ALLEGATO 10);
– PTPR – Tav. A Sistema e ambiti di paesaggio	1:1.500	(ALLEGATO 11);
– PTPR – Tav. B Beni paesaggistici	1:1.500	(ALLEGATO 12);
– Microzonazione sismica di 1° livello	1:2.500	(ALLEGATO 13);
– Microzonazione sismica di 3° livello con instabilità dei versanti	1:2.500	(ALLEGATO 14);
– Livelli di inagibilità	1:1.500	(ALLEGATO 15);
– PRG approvato con DGR 3476/1978	1:10.000	(ALLEGATO 16);
– Documentazione fotografica	1:1.500	(ALLEGATO 17)

- Scheda redatta sulla base del modello “Allegato 2” (ALLEGATO 18)

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 641 del 10 ottobre 2017 di approvazione della perimetrazione definitiva per le frazioni di Amatrice centro, Casale, Collalto, San Capone e San Tommaso, site nel comune di Amatrice, tenendo conto delle osservazioni pervenute all'USR;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario n. 39 del 08 settembre 2017 – Allegato 2 - Tabella per il calcolo del compenso da mettere a gara, ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, per la redazione dei Piani attuativi;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario n. 46 del 10 gennaio 2018 che all'art. 10 modifica l'ordinanza n. 39 del 08 settembre 2017, aggiungendo dopo il comma 6 il seguente comma 7: *“Qualora all'esito dell'aggiudicazione dell'incarico di progettazione emerga l'insufficienza del contributo assegnato ai sensi dei commi 3 e 6, il Vice Commissario ne dà immediata comunicazione al Commissario straordinario. Quest'ultimo, previa le opportune verifiche, nei trenta giorni successivi provvede a trasferire sulla contabilità speciale del Vice Commissario l'importo aggiuntivo necessario ad assicurare l'integrale copertura dei costi di pianificazione”*.

VISTO CHE Il Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 ha prorogato, per ulteriori 180 giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016 e il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017, al fine di consentire il completamento degli interventi di definitivo superamento delle crisi;

VISTA la Legge 24 luglio 2018, n. 89, “Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, recante ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”, che proroga ulteriormente lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;

ATTESO CHE Il compenso per la redazione del piano è determinato dalla somma dei tre importi derivanti dalla applicazione dei parametri della Tabella, in relazione alla Superficie perimetrata (Sp), alla Superficie coperta (Sc) ed al numero di residenti (R), secondo la seguente formula:

$$C = Sp * Cp * B + Sc * Cp * C + R * Cp * D$$

Costo parametrico Cp	Importo	Coefficiente amplificativo		
2.000 €/ha	Sp * Cp * B	B	2.5	Per superfici fino a 2 ettari
			2	Per la quota di superficie eccedente 2 ettari e fino a 5 ettari
			1.5	Per la quota di superficie eccedente 5 ettari e fino a 10 ettari
			1	Per la quota di superficie eccedente 10 ettari
1,3 €/mq	Sc * Cp * C	C	2.5	Per superfici fino a 15.000 mq.
			2	Per la quota di superficie eccedente 15.000 mq. e fino a 35.000 mq.
			1.5	Per la quota di superficie eccedente 35.000 mq. e fino a 70.000 mq.
			1	Per la quota di superficie eccedente 70.000 mq.
2 €/residente	R * Cp * D	D	1	Per numero residenti fino a 500
			1.5	Per numero residenti eccedente 500 e fino a 2000
			2	Per numero residenti eccedente 2000 fino a 5000
			2.5	Per numero residenti eccedente 5000

ATTESO inoltre che la perimetrazione di cui al presente decreto, ad esito delle indagini e delle conseguenti valutazioni urbanistiche potrà subire modifiche in ampliamento o riduzione, prevedendo altresì l'eventuale aggiornamento dei costi connessi alla pianificazione attuativa

DECRETA

1. Di approvare ai sensi e con gli effetti dell'Ordinanza del Commissario per la ricostruzione post sisma 2016-2017 n. 25 del 23/05/2017 la perimetrazione definitiva della frazione di Amatrice centro sita nel Comune di Amatrice;
2. Di inviare il presente Decreto, in ottemperanza dell'art. 4 co. 3 dell'Ordinanza 25/2017, al “Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016” per il coordinamento delle azioni successive;
3. Di recepire le prescrizioni rese nel parere del Servizio Geologico e Sismico Regionale del 09/10/2017 prot. n. 504247, in cui è evidenziato che per la frazione di Amatrice centro sono presenti:
 - Due aree classificate dal PAI come R4 (rischio frana) poste al bordo settentrionale e meridionale della perimetrazione della frazione;

- Le aree sopradette sono anche riportate tra le zone di attenzione per dissesto gravitativo nei dati preliminari provenienti dagli studi di microzonazione sismica (MSI).

4. Di determinare la stima presuntiva dei costi dell'attività di pianificazione, sulla base dei criteri stabiliti dall'Ordinanza commissariale n. 39 del 8/9/2017 e fatto salvo quanto indicato nell'ordinanza commissariale n. 46 del 10 gennaio 2018, come di seguito indicato:

Frazione di Amatrice centro:

	Superficie Perimetrata (ha)	Costo Parametrico	Coefficiente amplificativo	Totale
Superficie Perimetrata (Sp)	2 ha	2000 €/ha	2.5	€ 10.000,00
	3 ha	2000 €/ha	2	€ 12.000,00
	5 ha	2000 €/ha	1.5	€ 15.000,00
	0.94	2000 €/ha	1	€ 1.880,00
Totale	10.94 ha			€ 38.880,00

	Superficie Coperta (mq)	Costo Parametrico	Coefficiente amplificativo	Totale
Superficie Coperta (Sc)	15.000,00 mq	1,30 €/mq	2.5	€ 48.750,00
	20.000,00 mq	1,30 €/mq	2	€ 52.000,00
	14.100,60 mq	1,30 €/mq	1.5	€ 27.515,67
Totale	49.100,60 mq			€ 128.265,67

	Residenti	Costo Parametrico	Coefficiente amplificativo	Totale
Residenti (R)	500	2 €/residente	1	€ 1.000,00
	546	2 €/residente	1.5	€ 1.638,00
Totale	1046			€ 2.638,00

Costo totale frazione di Amatrice Centro: **€ 169.783,67**

5. Di stabilire che tale importo potrà essere aggiornato in aumento o riduzione in relazione agli effettivi dati dimensionali dei piani attuativi come definitivamente approvati.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi", l'altro per i successivi adempimenti della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente – Vice Commissario

Nicola Zingaretti



DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI
SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO REGIONALE

Fasc. AV/175

Direzione regionale
Territorio, urbanistica, mobilità

Area supporto all'ufficio ricostruzione,
linee di indirizzo e
programmazione urbanistica
e paesaggistica dei centri
abitati colpiti dal sisma 2016/2017

Sede

Oggetto: Comune di Amatrice - richiesta di parere sulle perimetrazioni relative alle frazioni di Amatrice centro, Casale, Collalto, San Capone e San Tommaso, site nel comune di Amatrice, al fine di verificare possibili esistenze di aree con problematiche geomorfologiche.

In riferimento alla richiesta di parere in oggetto n°497848 del 04/10/2017 e a seguito dalla consultazione della banca dati in materia di Difesa del Suolo, disponibile presso questa Direzione Regionale, e dei dati preliminari inerenti il livello 3 di microzonazione sismica (Ordinanza 24/2017 del Commissario Straordinario), si comunica che:

- per la frazione di Amatrice centro sono presenti:
 - ✓ due aree classificate dal PAI come R4 (rischio Frana) poste sul bordo settentrionale e meridionale della perimetrazione della frazione;
 - ✓ le aree sopradette sono anche riportate tra le zone di attenzione per dissesto gravitativo (Fig 1) nei dati preliminari provenienti dagli studi di microzonazione sismica (MS 1);
- per la frazione di Casale è presente una zona di attenzione per dissesto gravitativo, ai fini della microzonazione sismica (MS 1), posta esternamente nel settore meridionale del perimetro proposto (Fig.2);
- per la frazione di Collalto è presente una zona di attenzione per dissesto gravitativo, ai fini della microzonazione sismica (MS 1), posta esternamente nel settore meridionale del perimetro proposto (Fig.3); si segnala che l'area, se pur esterna alla perimetrazione, interessa la strada di accesso alla frazione delimitata;
- per la frazione di San Capone è presente una zona di attenzione per dissesto gravitativo, ai fini della microzonazione sismica (MS 1), posta esternamente a sud/est del perimetro proposto (Fig.3); si segnala che l'area, se pur esterna alla perimetrazione, interessa la strada di accesso alla frazione delimitata;
- per la frazione di San Tommaso sono presenti:
 - ✓ due aree classificate dal PAI come R2 (rischio Frana) poste sul bordo settentrionale e meridionale della perimetrazione della frazione;
 - ✓ le aree sopradette sono anche riportate tra le zone di attenzione per dissesto gravitativo (Fig 4) nei dati preliminari provenienti dagli studi di microzonazione sismica (MS 1);



- ✓ si segnala che l'area meridionale, se pur esterna alla perimetrazione, interessa la strada di accesso alla frazione delimitata.

In base a quanto sopra riportato, nell'ambito degli studi geologici che dovranno essere redatti per il Piano Attuativo ai sensi della DGR 2649/99 e ssmii, dovranno essere eseguiti specifici rilievi e analisi sulle aree instabili limitrofe o esterne alla perimetrazione per quanto riguarda la frazione di Amatrice, Collalto, San Capone e San Tommaso.

L'Istruttore
f.to (Giacomo Catalano)

Il Dirigente
f.to (Paolo Menna)

Il Direttore
f.to (Ing. Mauro Lasagna)

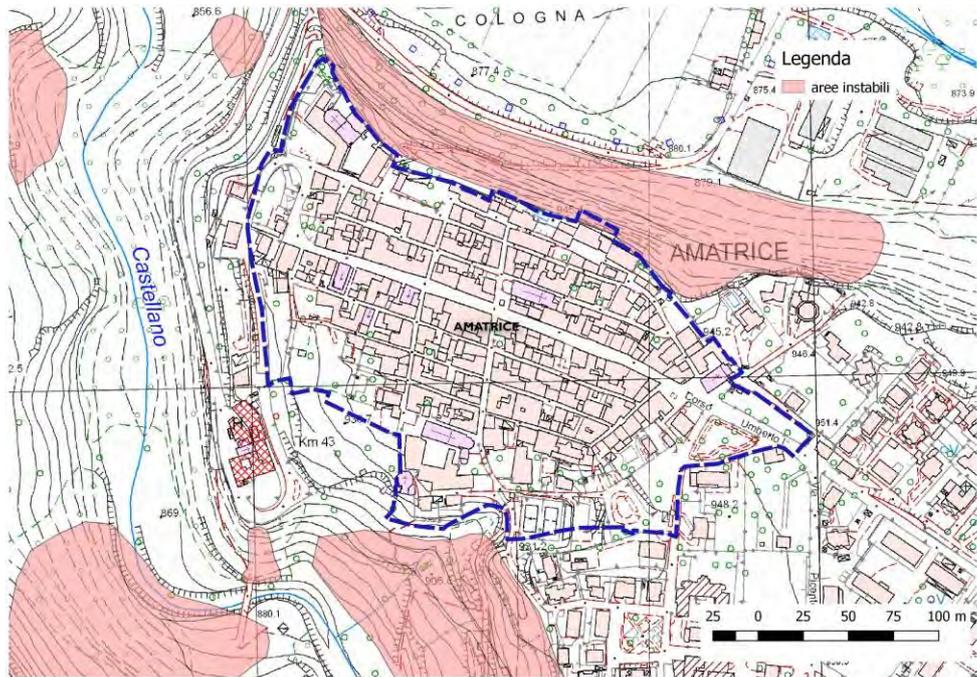


Fig. 1

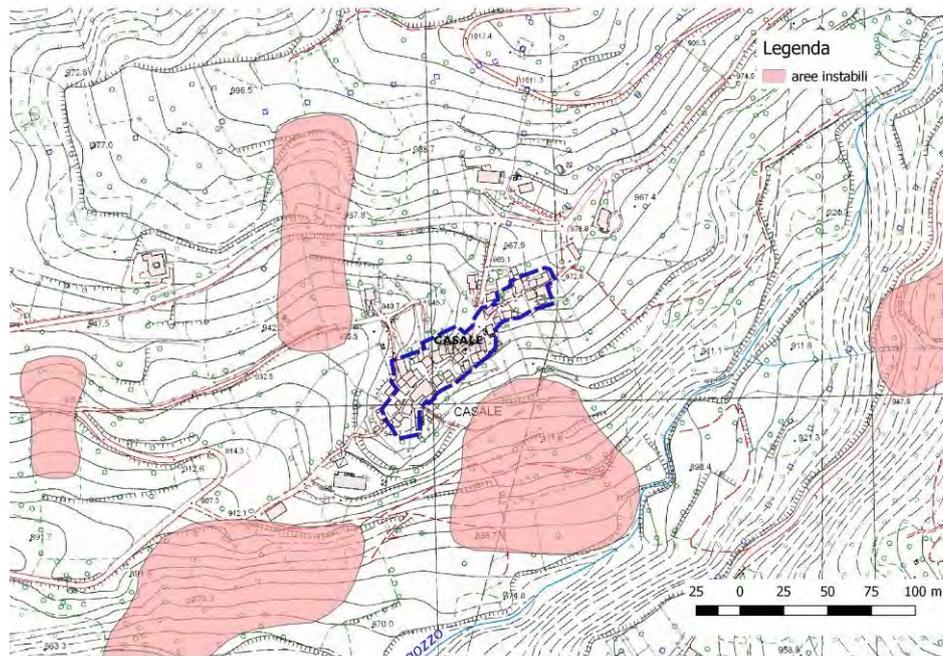


Fig. 2

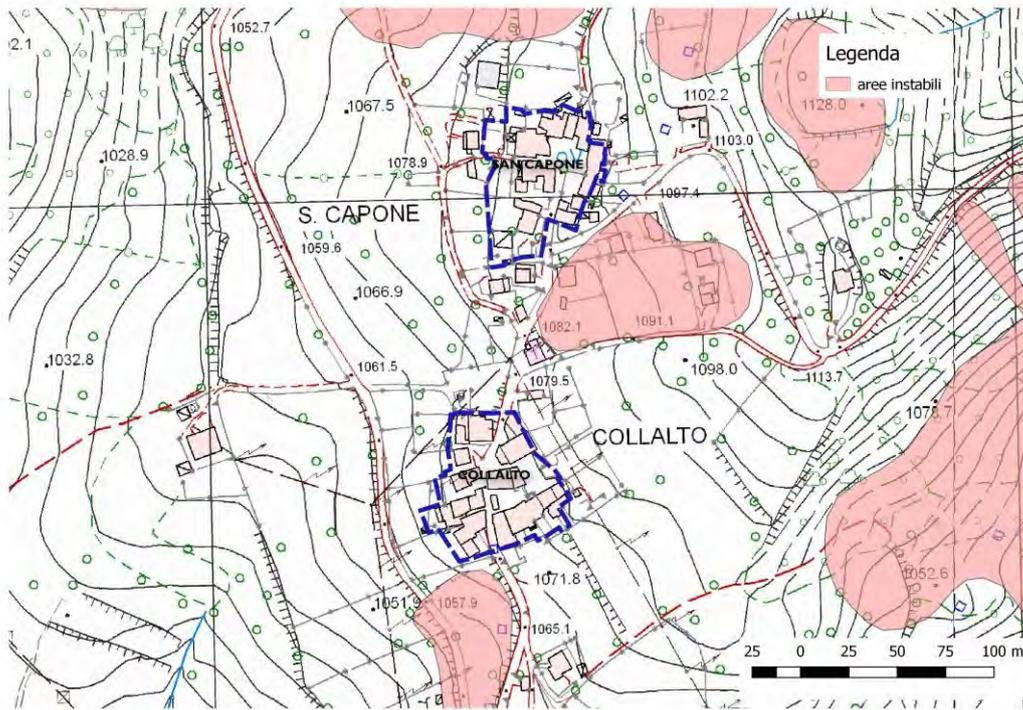


Fig. 3

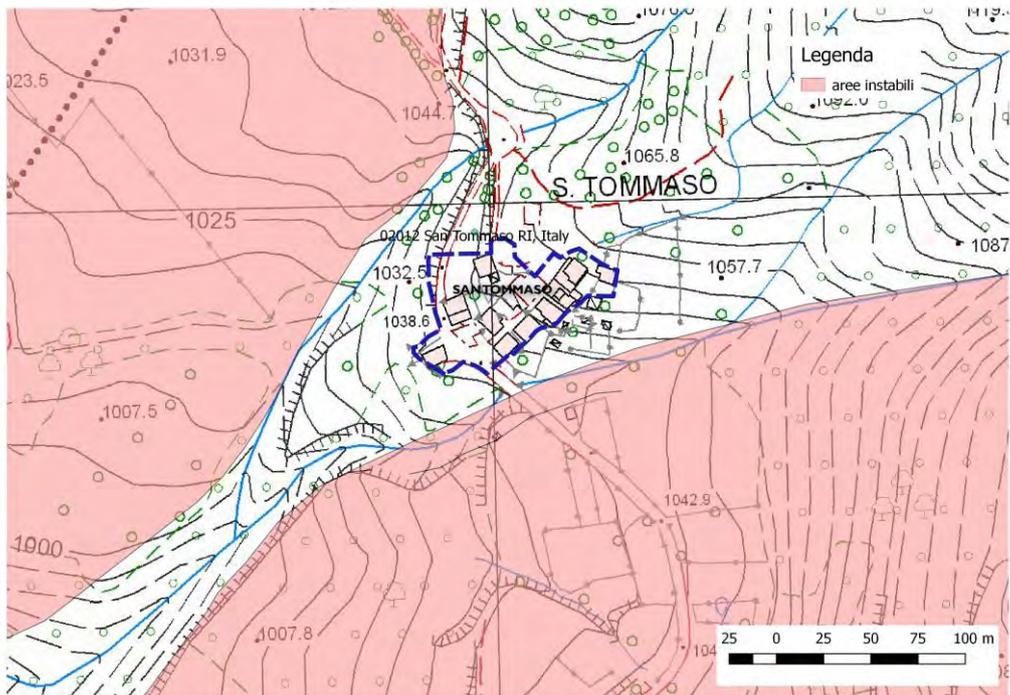
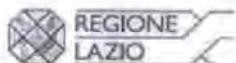


Fig. 4



DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO
 AREA DIFESA DEL SUOLO E CONSORZI DI IRRIGAZIONE - SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO REGIONALE

**Relazione sulle verifiche speditive degli elementi geomorfologici
 nelle aree colpite dai sismi 2016/2017**

Comune di Amatrice

A cura di: Alessandro Pascoli*, Francesco Chiaretti**, Fulvio Colasanto***, Giacomo Catalano***,
 Lorenzo Liperi***, Marco Spinazza****

*LazioCrea, **Professionista per conto del Comune di Amatrice, ***Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione, ****USR Lazio

A seguito della richiesta avanzata dall'USR Lazio n° 0612375 del 01/12/2017 e condivisa dalla Direzione Regionale Territorio Urbanistica e Mobilità - con la quale si chiedeva di verificare alcune situazioni di instabilità a valle dei risultati preliminari degli Studi di Microzonazione Sismica di Terzo Livello di cui all'Ordinanza 24/2017, in cui sono riportate le Zone di Attenzione per frana che ricomprendono o sono prossime a aree edificate - sono stati eseguiti i sopralluoghi nelle località riportate nella tabella sottostante.

METODOLOGIA

Al fine di ottimizzare i risultati dei sopralluoghi sono state sovrapposte sulle cartografie CTR a scala di 1:5.000 le Zone di Attenzione per instabilità di versante (ZA) e le MOPS provenienti dai risultati degli studi di microzonazione sismica di Terzo Livello (MS3). Si specifica che nelle ZA sono compresi sia i dissesti gravitativi provenienti dai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) del Fiume Tevere (solo Casali della Meta) e Interregionale del Fiume Tronto, sia quelli perimetrati ex-novo nello studio di MS3 (Ordinanza 24/17).

Nelle aree di possibile interferenza tra le ZA e gli abitati sono stati eseguiti i sopralluoghi per verificare i limiti delle aree instabili rispetto alle zone edificate.

Sono stati cartografati ulteriori elementi di instabilità anche al di fuori delle aree edificate, quando osservati.

	Località	data
1	Aleggia	06/03/2018
2	Amatrice centro storico e area di espansione	27/03/2018
3	Arafranca	27/03/2018
4	Bagnolo	15/02/2018
5	Capricchia	20/03/2018
6	Casale	06/03/2018
7	Casale Bucci	13/03/2017
8	Casale Gentile	13/03/2017
9	Casale Nibbi	15/02/2018
10	Casalene	06/03/2018
11	Casali di Sopra	15/02/2018
12	Casali di Sotto	15/02/2018
13	Cascello	20/03/2018
14	Casteltrione	20/03/2018
15	Collalto	13/03/2017
16	Collecetra	20/03/2018
17	Collegentile	15/02/2018
18	Collemagrone	10/04/2018
19	Collemoresco	15/02/2018
20	Collepagliuca	20/03/2018
21	Colletroio	10/04/2018
22	Colli	10/04/2018
23	Conche	06/03/2018
24	Configno	10/04/2018
25	Cornelle di Sopra	10/04/2018
26	Cornelle di Sotto	10/04/2018
27	Cornillo Nuovo	13/03/2017
28	Cornillo Vecchio	13/03/2017
29	Cossara	20/03/2018
30	Cossito	13/03/2017
31	Crognale	13/03/2017
32	Domo	15/02/2018
33	Faizzone	13/03/2017
34	Ferrazza	20/03/2018
35	Fiumatello	20/03/2018
36	Forcelle	06/03/2018
37	Francucciano-San Martino	20/03/2018
38	Moletano	20/03/2018
39	Musicchio	10/04/2018
40	Nommisci	10/04/2018
41	Pasciano	06/03/2018
42	Patarico	15/02/2018
43	Petrana	13/03/2017
44	Poggio Vitellino	06/03/2018
45	Ponte Neia;	10/04/2018
46	Ponte Tre Occhi	27/03/2018
47	Prato	20/03/2018
48	Preta	20/03/2018
49	Retrosi	20/03/2018
50	Rio	06/03/2018
51	Roccapassa	10/04/2018

52	Rocchetta	13/03/2017
53	Saletta	06/03/2018
54	San Benedetto	10/04/2018
55	San Capone	13/03/2017
56	San Cipriano	27/03/2018
57	San Giorgio	15/02/2018
58	San Lorenzo a Pinaco	10/04/2018
59	San Lorenzo e Flaviano	06/03/2018
60	San Tommaso	06/03/2018
61	Santa Giusta	15/02/2018
62	Sant'angelo	13/03/2017
63	Scai	15/02/2018
64	Sommati	13/03/2017
65	Torrita	15/02/2018
66	Torritella	15/02/2018
67	Varoni	15/02/2018
68	Voceto	20/03/2018

Per ogni frazione in cui sono stati rilevati elementi di novità rispetto a quanto già riportato nei PAI e nelle cartografie di MS3, è stata compilata una scheda dove è possibile individuare sia gli elementi geomorfologici e gravitativi (Gxx), sia quelli di natura idraulica(Ixx).

I sopralluoghi sono stati eseguiti dai seguenti Geologi:

- *Francesco Chiaretti (Comune di Amatrice)*
- *Alessandro Pascoli (LAZIOcrea)*
- *Fulvio Colasanto (Servizio Geologico e Sismico regionale)*
- *Giacomo Catalano (Servizio Geologico e Sismico regionale)*
- *Lorenzo Liperi (Servizio Geologico e Sismico regionale)*
- *Marco Spinazza (USR Lazio)*

RISULTATI

Patarico (tavola 1): In questa frazione è stata ampliata l'area R1, individuata dal PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, in quanto sono presenti cedimenti, scarpate e creep. L'area ampliata (G1) comunque non interessa abitazioni, ma solo il bordo della strada di accesso alla frazione.

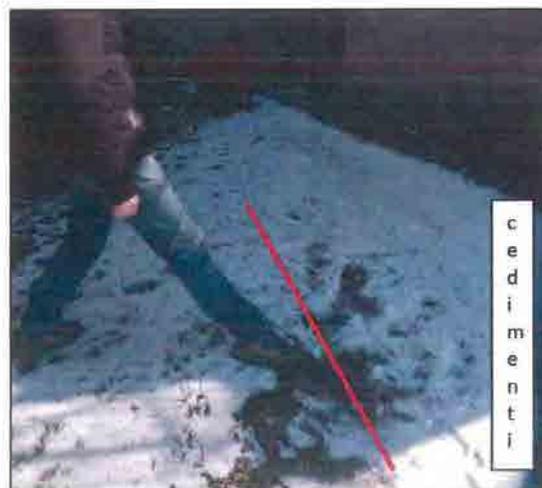
Varoni (tavola 2): in questa frazione è stata ampliata un'area instabile, individuata dal CNR-IGAG (ZA-Ordinanza 24/17) e dal PAI Tronto (R2), in quanto sono evidenti cedimenti, piccoli terrazzi, piccole scarpate e creep. L'area ampliata interessa parzialmente un edificio.

Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante e delle strutture antropiche.

Casali di Sopra (tavola 3): in questa frazione è stata ampliata un'area instabile, già classificata R4 nel PAI del Fiume Tevere, a causa di evidenze di cedimenti (Foto 1 e 2), piccoli terrazzi, piccole scarpate e creep. L'ampliamento della zona instabile interessa alcuni edifici. Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante e delle varie strutture antropiche.



Casali di Sopra - Foto 1



Casali di Sopra - Foto 2

Casale (Tavola 4): In questa frazione è stata modificata la perimetrazione della ZA individuata dal CNR-IGAG (ZA-Ordinanza 24/17) ampliando e collegando le due frane a NW del paese a causa di evidenze di cedimenti, scarpate e creep.

Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante e delle varie strutture antropiche.

A livello idraulico, inoltre, il fosso posto a NW del paese (I1) necessita di regimazione idraulica nella tratta compresa tra la SP a monte e la strada comunale a valle di accesso alla stalla e al paese, a quota 907.3 (912.1).

Forcelle (Tavola 5): In questa frazione è stata ampliata verso nord la perimetrazione della ZA (PAI Tronto R2) coinvolgendo un maggiore numero di edifici probabilmente destinati a stalle e baracche. Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante.

Pasciano (Tavola 6): In questa frazione sono state modificate le perimetrazioni di entrambe le ZA provenienti dal PAI Tronto (R1 e R2 ad W e SE del paese) ampliandone i contorni ma senza coinvolgere fabbricati.

Poggio Vitellino (Tavola 7): in questa frazione è stata modificata la perimetrazione ampliando la frana individuata dal CNR-IGAG (ZA-Ordinanza 24/17) a est del paese fino a comprendere edifici (tra cui tettoie e baracche); il fabbricato posto immediatamente a monte del nuovo limite è da sottoporre a prescrizioni: si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante e delle varie strutture antropiche.

Rio (tavola 8): in questa frazione è importante prevedere interventi di regimazione e protezione idraulica. In particolare nell'area posta all'incrocio della strada sterrata con il fosso di Capo-Rio e Capo-Villa. Attualmente la strada è più alta di circa 1,5-2 metri rispetto all'alveo del fosso, si tratta probabilmente di paleo alveo (poi utilizzato dalla strada rurale); occorre mettere in opera interventi per evitare che il fosso possa esondare e invadere la strada e le strutture antropiche.

A valle del ponticello sulla Strada Provinciale, inoltre, occorre prevedere il ripristino dell'officiosità idraulica e l'apposizione di opere di protezione spondale al piede della frana CNG-IGAG sulla sponda in destra idrografica del Torrente (freccia rossa in tavola).

Cossito (Tavola 9): in questa frazione le due ZA, individuate dal CNR-IGAG (ZA-Ordinanza 24/17) presenti a monte della frazione, sono state unite; l'area ampliata presenta le stesse caratteristiche geomorfologiche delle altre due ZA. Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante e delle varie strutture antropiche.

Sant'Angelo (tavola 10): la frazione è attraversata da un fosso; occorre eseguire delle sistemazioni spondali e verificare l'officiosità idraulica per presenza di manufatti.

Faizzone (tavola 11): è presente un versante molto ripido presso una abitazione; è necessario prevedere il consolidamento del versante o una fascia di rispetto.

Amatrice (tavola 12): in questa località sono stati individuati due ampliamenti di aree ZA già segnalate:

- G1: ampliamento dell'area in frana sul versante nord del centro storico (già segnalata nel PAI Tronto in R4 e in MS 1-3 Ordinanza 24/17), interessante muri di recinzione e giardini senza coinvolgere fabbricati.
- G2: ampliamento dell'apice NW dell'area in frana posta sul versante sud del centro storico (già segnalata nel PAI Tronto in R4 e in MS 1-3 Ordinanza 24/17), interessante muri di recinzione e giardini senza coinvolgere fabbricati.

Capricchia (tavola 13): in questa frazione è stata rilevata la presenza di una scarpata morfologica in destra idrografica del fosso posto a sud del paese interessata da movimenti gravitativi legati anche all'erosione al piede da parte delle acque del fosso stesso. All'estremità SW del paese tale dissesto era già stato segnalato in MS1-3 (Ordinanza 24/17), ma ha subito degli ampliamenti. Tale dissesto non vincola la ricostruzione del paese essendo posto ad una certa distanza dalle prime case, ma vista la sua caratteristica di ampliamento/retrogressività del ciglio di scarpata, necessita di interventi di protezione della scarpata stessa e di regimazione idraulica del fosso.

Configno (tavola 14): in questa frazione sono state ampliate le due ZA presenti a sud ovest e a est dell'abitato, senza interessare i fabbricati.

Cornelle di Sopra (Tavola 15) (secondo toponomastica CTR): tutte la frazione è inserita in una ZA già classificata R3 dal PAI Tronto; la ZA è stata inoltre ampliata verso est in direzione della strada che conduce a Cornelle di Sotto (toponomastica CTR).

Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante e delle varie strutture antropiche.

Cornillo Nuovo (Tavola 16) : in questa frazione sono stati rilevati i seguenti elementi gravitativi:

- G1 e G2 : ampliamento del dissesto gravitativo posto a nord dell'abitato e già riportato nel PAI Tronto (R2) e in MS1-MS3 (Ordinanza 24/17); non vincola la ricostruzione del paese (tranne i fabbricati all'interno del contorno di frana), ma necessita di interventi urgenti di bonifica e di consolidamento per la salvaguardia dei fabbricati stessi, di quelli posti immediatamente a monte e della strada regionale, unica di accesso.
- G3: nuovo dissesto gravitativo posto al margine sud dell'abitato, non segnalato da studi precedenti; non vincola la ricostruzione del paese ma merita comunque interventi di bonifica e consolidamento.

Cossara (tavola 17): in questa frazione è presente un fosso, posto nell'impluvio a nord del paese, nella tratta compresa tra la SP a ENE (quota 1060.1) e la fine dell'abitato a SSW, che necessita di regimazione idraulica.

Musicchio (Tavola 18): In questa frazione l'area ZA è stata ampliata verso ovest ma senza coinvolgere fabbricati.

Preta (tavola 19): in questa frazione sono stati rilevati i seguenti elementi:

- G1: ampliamento del dissesto gravitativo posto a sud dell'abitato e già riportato nel PAI Tronto (R2) e in MS1-MS3 (Ordinanza 24/17); non vincola la ricostruzione del paese ma merita interventi di bonifica, in particolar modo per la stabilità della strada di accesso.
- G2: ampliamento del dissesto gravitativo posto a nord dell'abitato e già riportato nel PAI Tronto (R2) e in MS1-MS3 (Ordinanza 24/17).
- I1: necessità di regimazione idraulica del fosso posto a NE che attualmente lambisce alcuni fabbricati, esonda sulla strada e impaluda i terreni a valle.

Retrosi (tavola 20): In questa frazione sono stati rilevati i seguenti elementi:

- G1: presenza di scarpata morfologica e pendio molto acclive su strada comunale, di natura antropica, interessati da dilavamento superficiale, cadute di ciottoli arenacei, piccoli cedimenti e caduta di piante dal ciglio superiore. Non vincolano la ricostruzione del paese, ma necessitano di interventi di protezione e sistemazione con eliminazione della pianta sul ciglio superiore della scarpata, rafforzamento corticale, regimazione idraulica e tratto di muro al piede con rete.
- G2: scarpata di monte della strada provinciale interessata da locali cedimenti. Non vincola la ricostruzione del paese, ma necessita di interventi di protezione e sistemazione.

San Benedetto (tavola 21): in questa frazione la ZA presente è stata ampliata verso sud ma senza interessare i fabbricati

Nelle frazioni di seguito elencate, infine, non sono stati rilevati ulteriori elementi di instabilità rispetto a quelli, se presenti, già accertati dagli studi eseguiti ai sensi dell'Ordinanza 24/17.

1. Aleggja
2. Arafranca-Pinaco
3. Bagnolo
4. Casale Bucci
5. Casale Gentile
6. Casale Nibbi
7. Casalene
8. Casali di Sotto
9. Cascello
10. Casteltrione:
11. Collalto
12. Collectreta
13. Collegentile
14. Collemagrone
15. Collemoresco
16. Collepagliari
17. Colletroio
18. Colli
19. Conche
20. Cornelle di Sotto (<i>toponomastica CTR</i>)
21. Cornillo Vecchio
22. Crognale

23. Domo
24. Ferrazza
25. Fiumatello
26. Francucciano-San Martino
27. Moletano
28. Nommisci
29. Petrana
30. Ponte Neia
31. Ponte Tre Occhi
32. Prato
33. Roccapassa
34. Rocchetta
35. Saletta
36. San Capone
37. San Cipriano
38. San Giorgio
39. San Lorenzo A Pinaco
40. San Lorenzo e Flaviano
41. San Martino
42. San Tommaso
43. Santa Giusta
44. Scai

45. Sommati
46. Torrita
47. Torritella

48. Vico

SINTESI

Dai sopralluoghi effettuati, emerge che in alcune frazioni sono presenti ulteriori elementi geomorfologici che impattano con alcune abitazioni.

Qualunque intervento di bonifica e/o messa in sicurezza e/o consolidamento dovrà sempre essere preceduto da adeguate e approfondite indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche propedeutiche alla progettazione, individuate di concerto tra il Progettista e il Geologo.

Le tipologie delle indagini utili alla progettazione dovranno essere:

- dirette (indagini geognostiche finalizzate alla ricostruzione dell'assetto litostratigrafico, prove di laboratorio su campioni indisturbati, indagini geofisiche tipo Down-Hole in foro per la caratterizzazione sismostratigrafica);
- indirette (indagini geofisiche finalizzate alla caratterizzazione della sismostratigrafia);
- rilievi topografici e stratigrafico-strutturali-geomeccanici nel caso di crolli e/o ribaltamenti, con simulazione della caduta massi per la progettazione delle opere di protezione.

In riferimento alla situazione geomorfologica rilevata, infine, è opportuno sottolineare:

- che alcuni dissesti osservati sul territorio comunale si sono verificati anche successivamente agli eventi sismici, ai rilievi geologici eseguiti durante la fase di emergenza e a seguito dell'Ordinanza 24/2017; la causa di questa evoluzione può essere legata agli eventi sismici verificatisi, che hanno alterato lo stato tensionale dei terreni e quindi, successivamente, attraverso ulteriori fattori scatenanti (climatici e/o sismici), possono aver causato la riattivazione dei dissesti o l'attivazione come nuovi eventi;
- che la presenza delle macerie e dei cantieri per la rimozione delle macerie stesse possono aver mascherato alcuni elementi geomorfologici;
- che le risultanze dei rilievi eseguiti riportano le evidenze geomorfologiche presenti nelle aree sopralluogate.

Quanto rilevato con la presente relazione, quindi, rappresenta una fotografia vincolata alla data del sopralluogo.

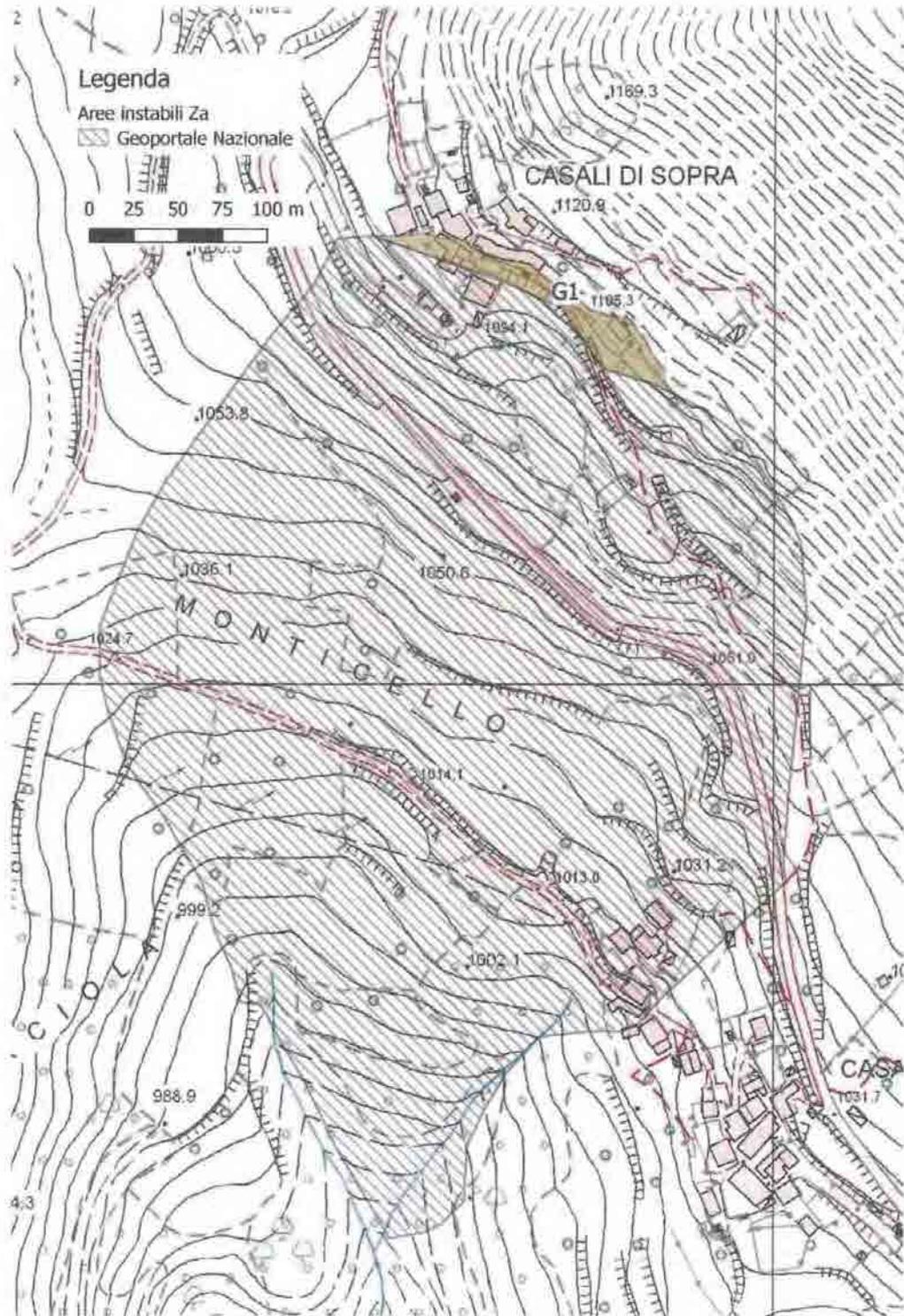


Tavola 3 - CASALI DI SOPRA

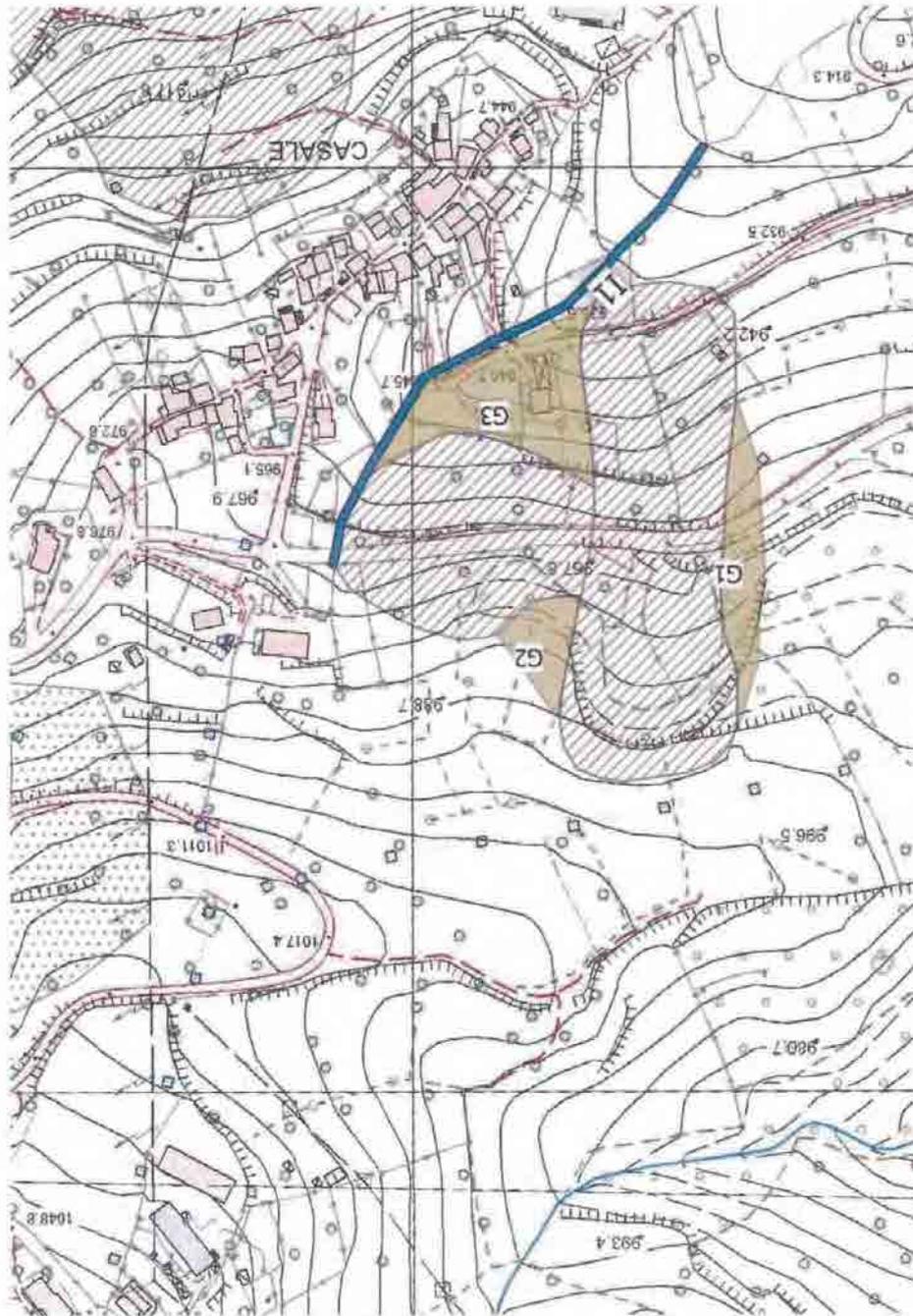


Tavola 4 - CASALE

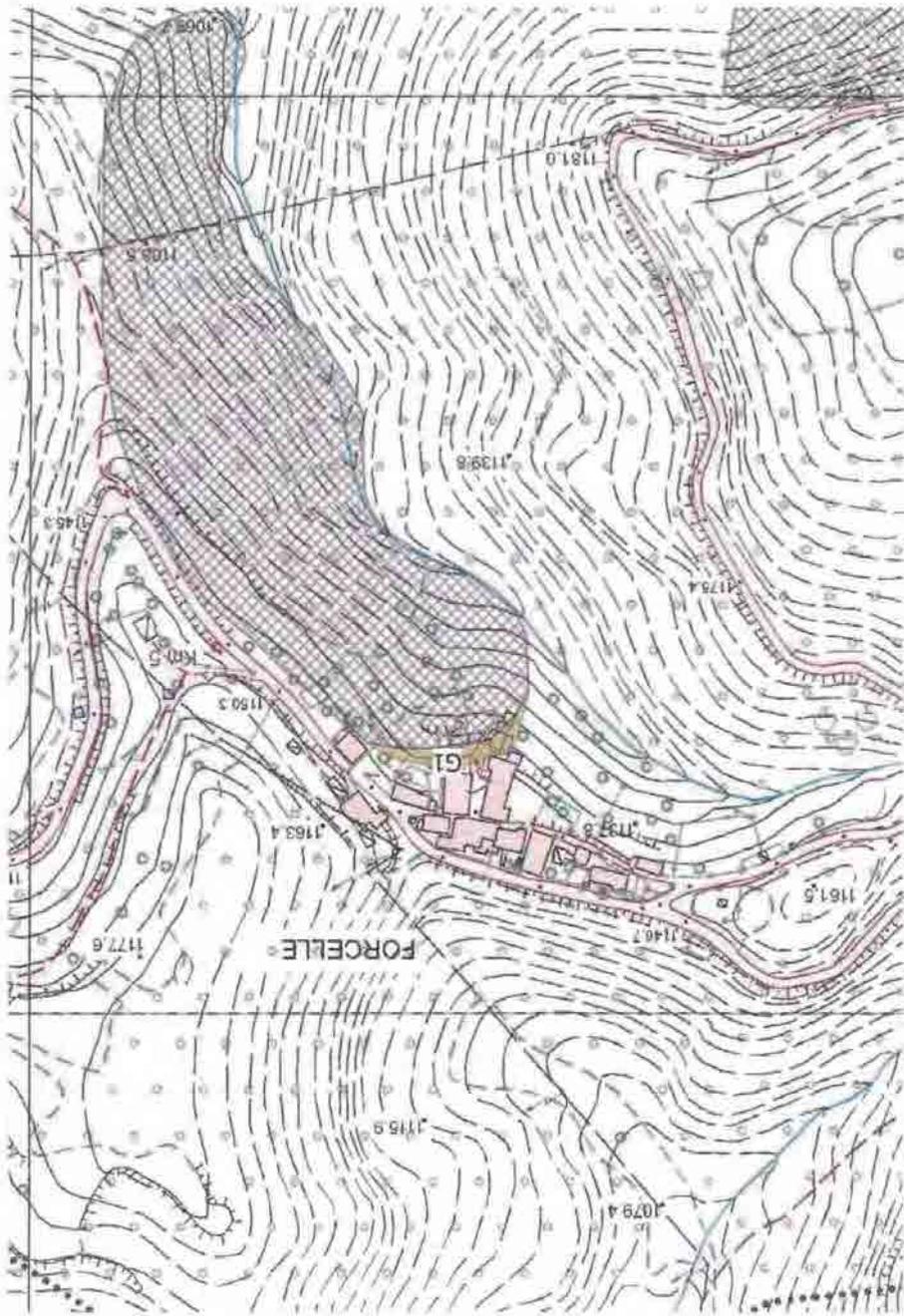


Tavola 5 - FORCELLE

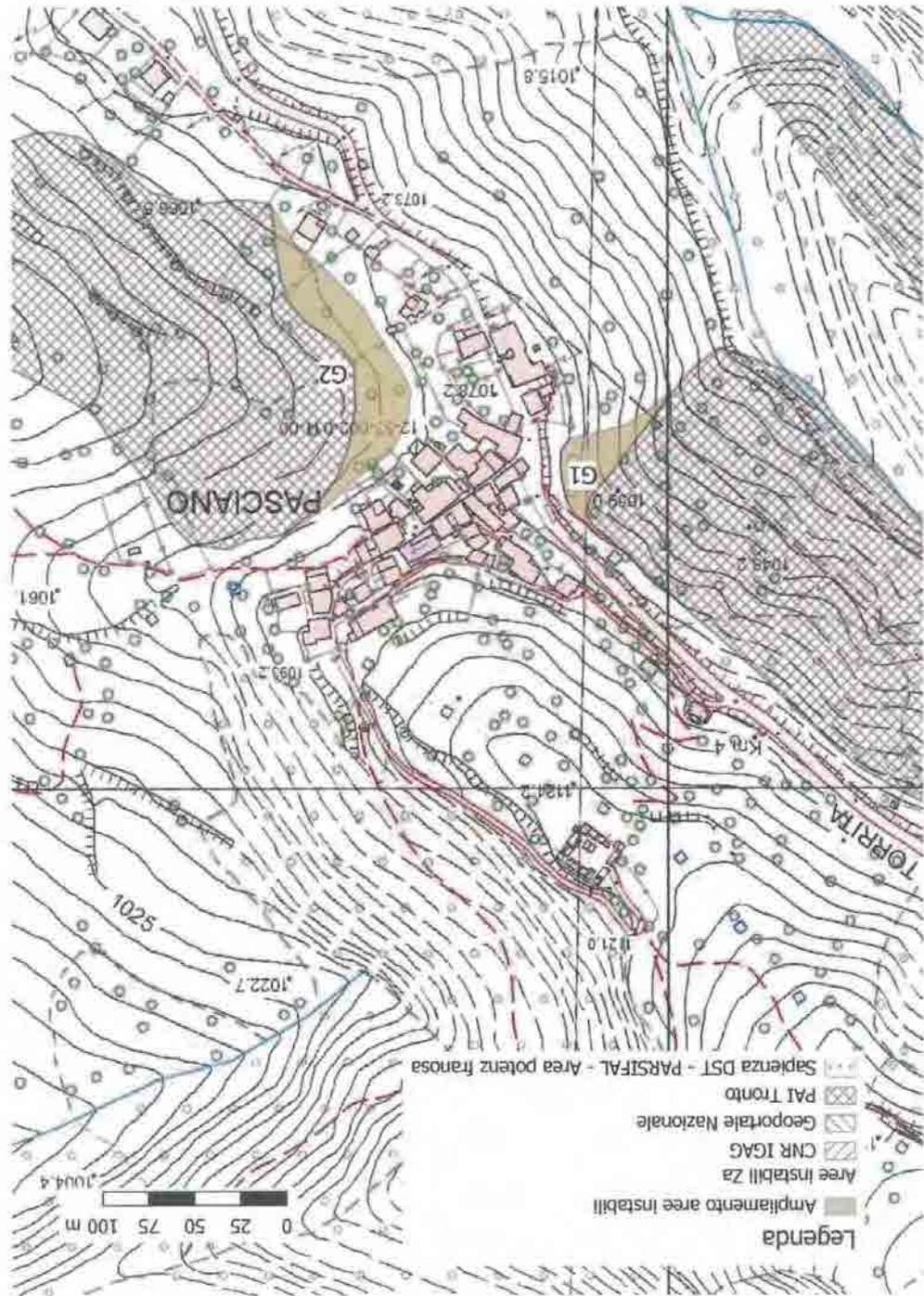


Tavola 6 - PASCIANO

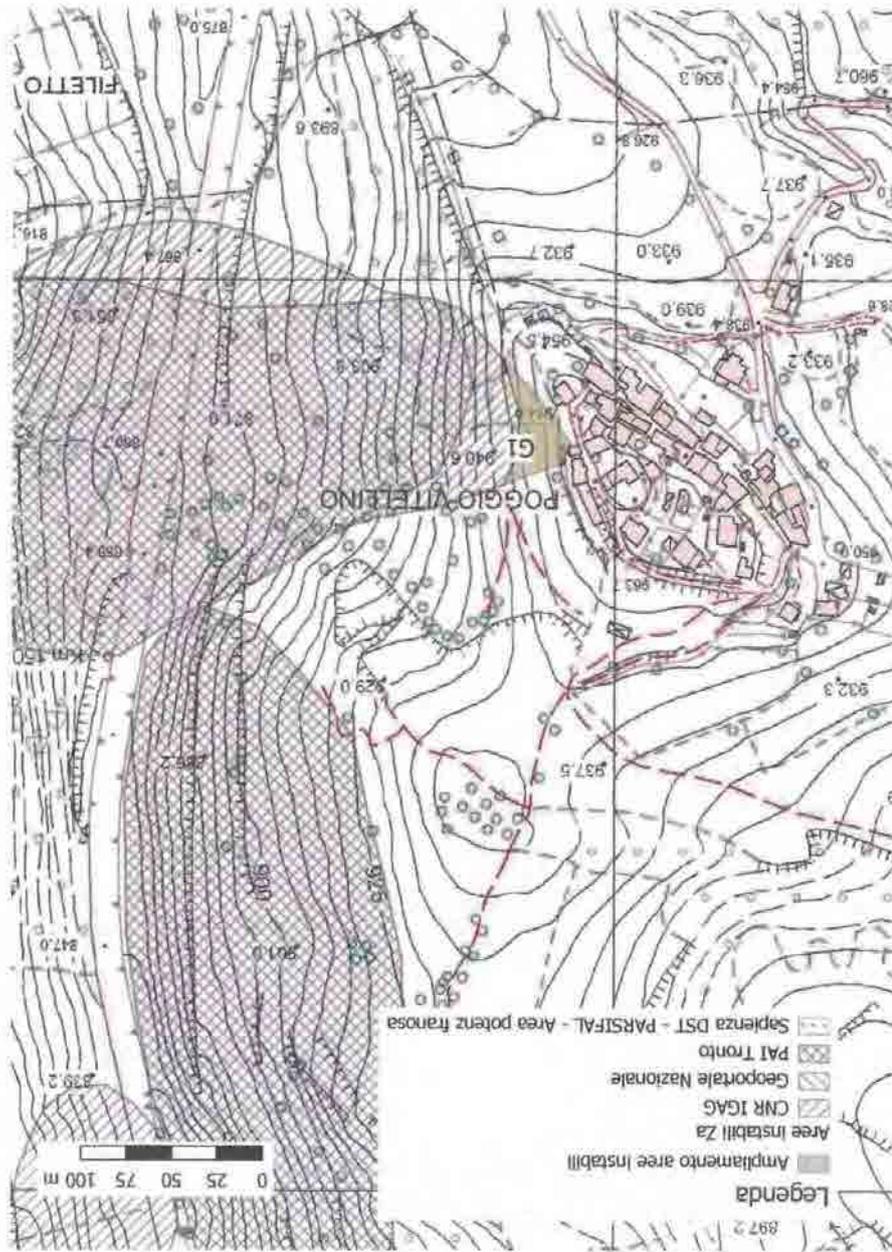


Tavola 7 - POGGIO VITELLINO

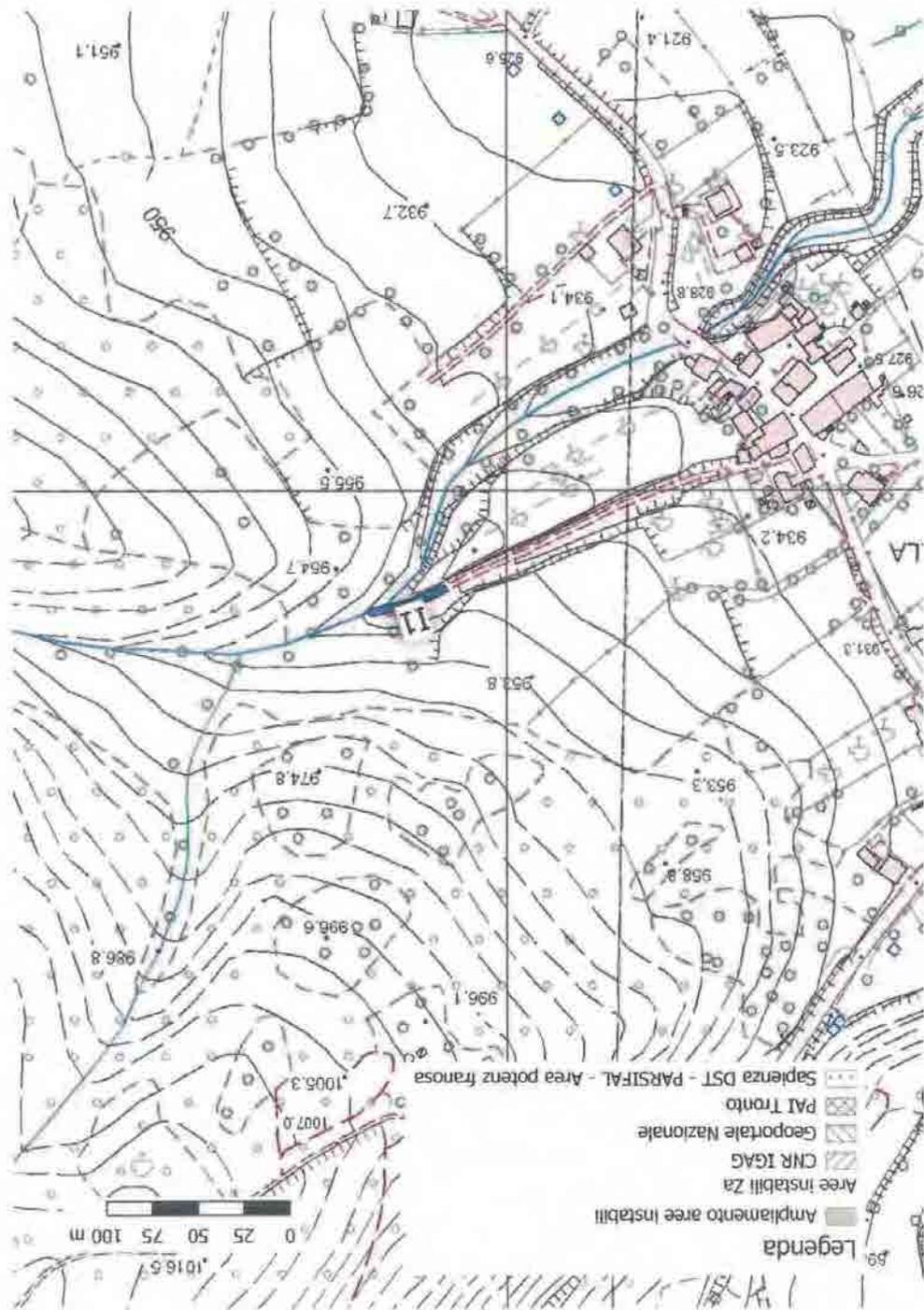


Tavola 8 - RIO

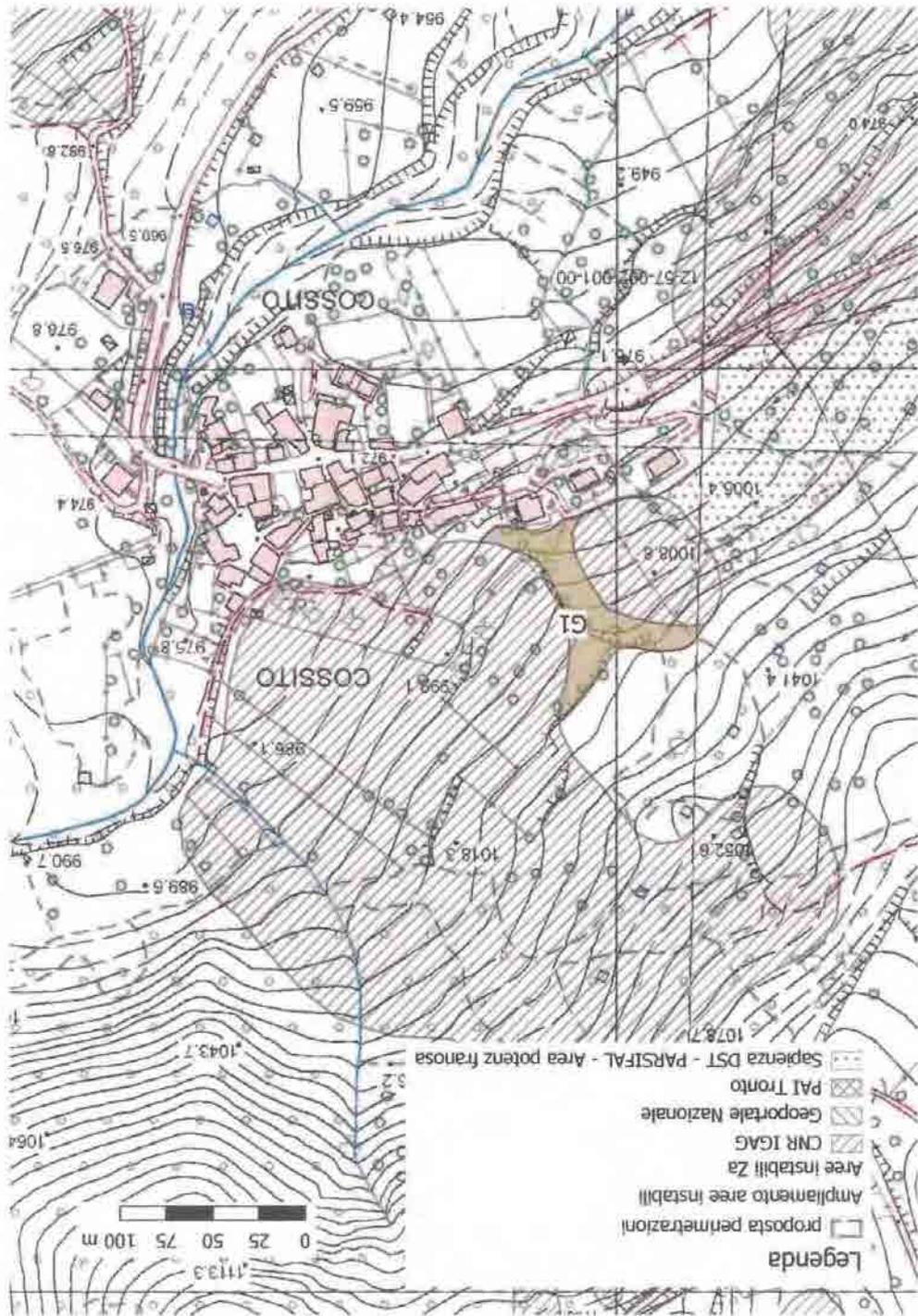


Tavola 9 - COSSITO

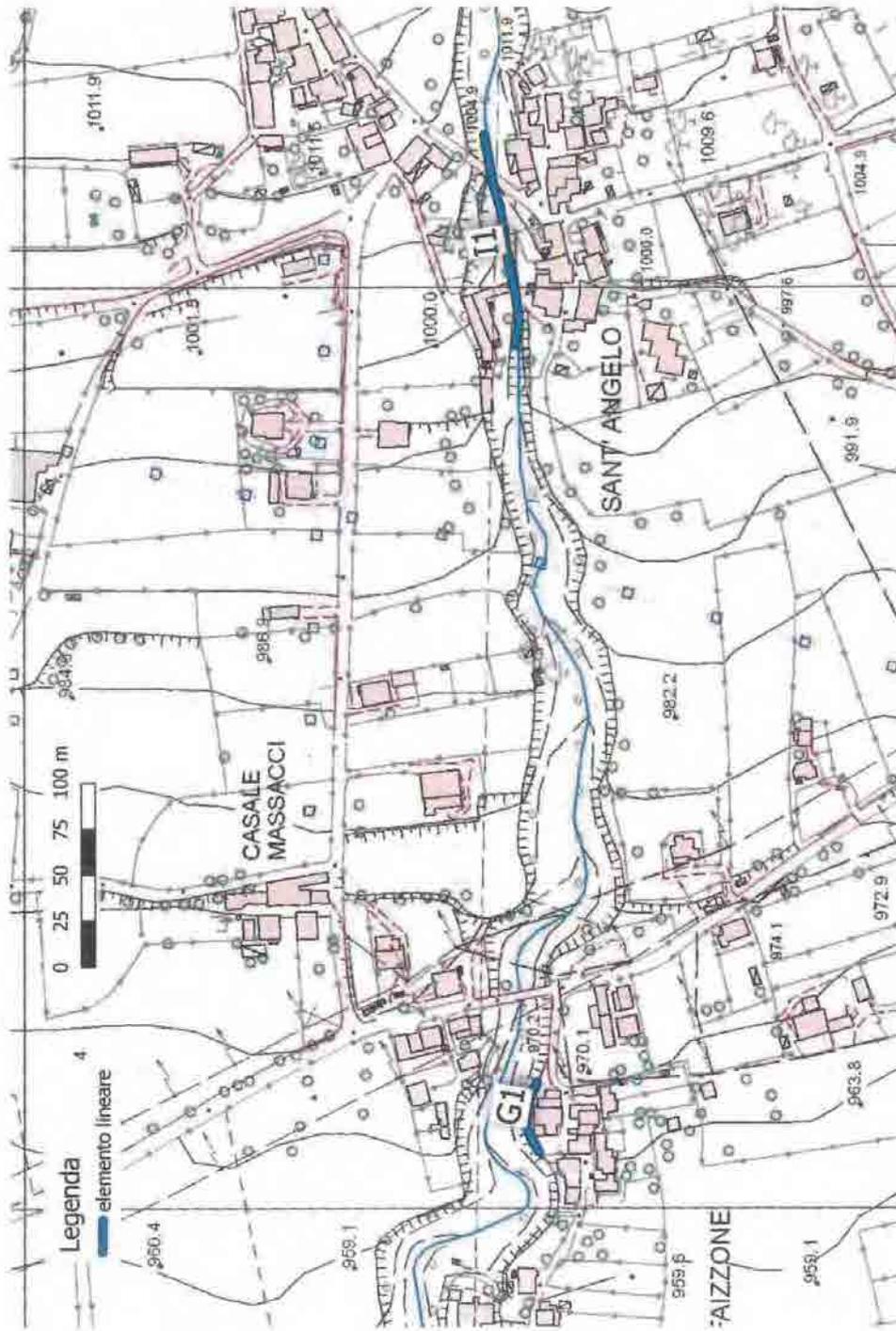


Tavola 10 - SANT'ANGELO

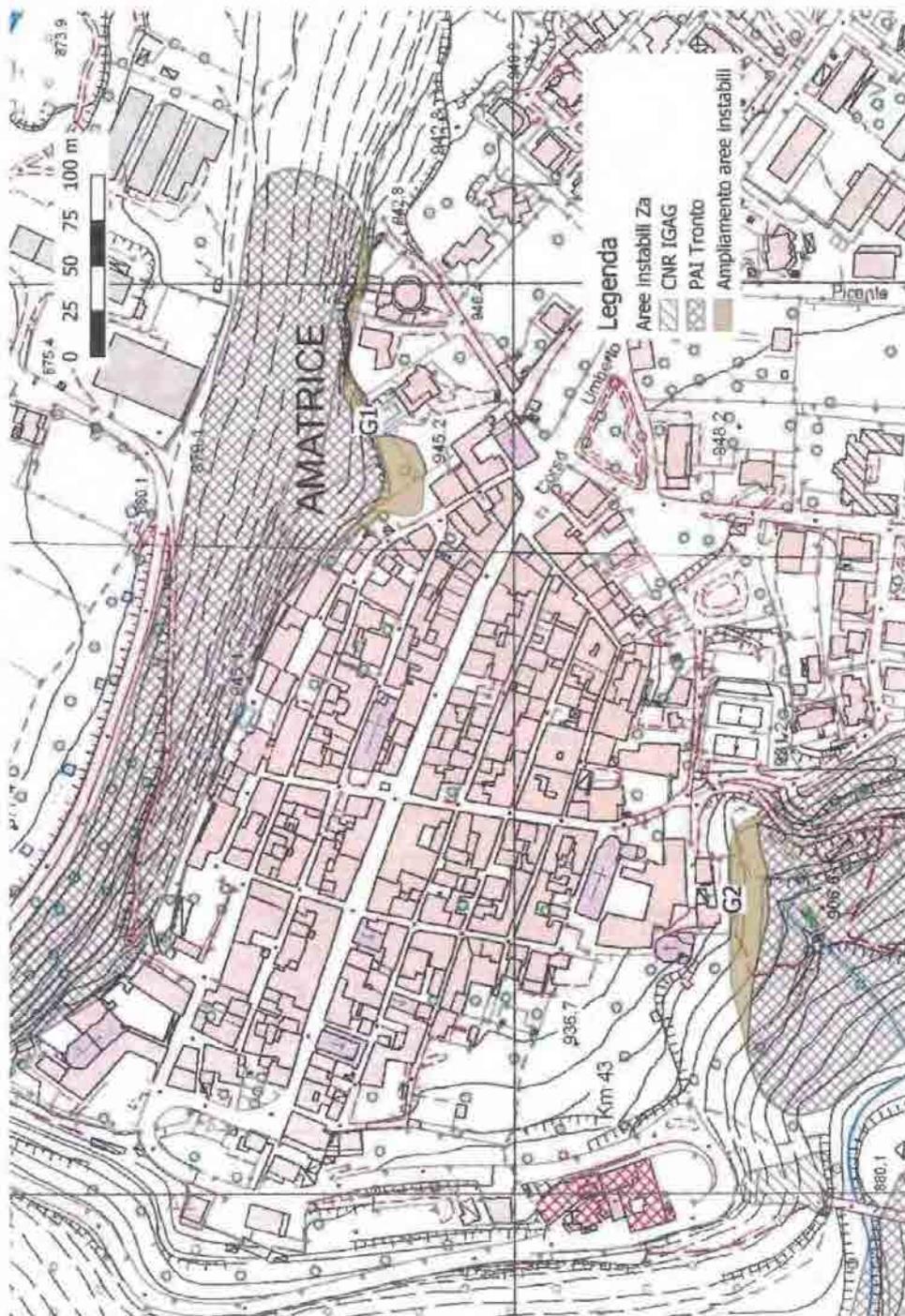


Tavola 12 - AMATRICE

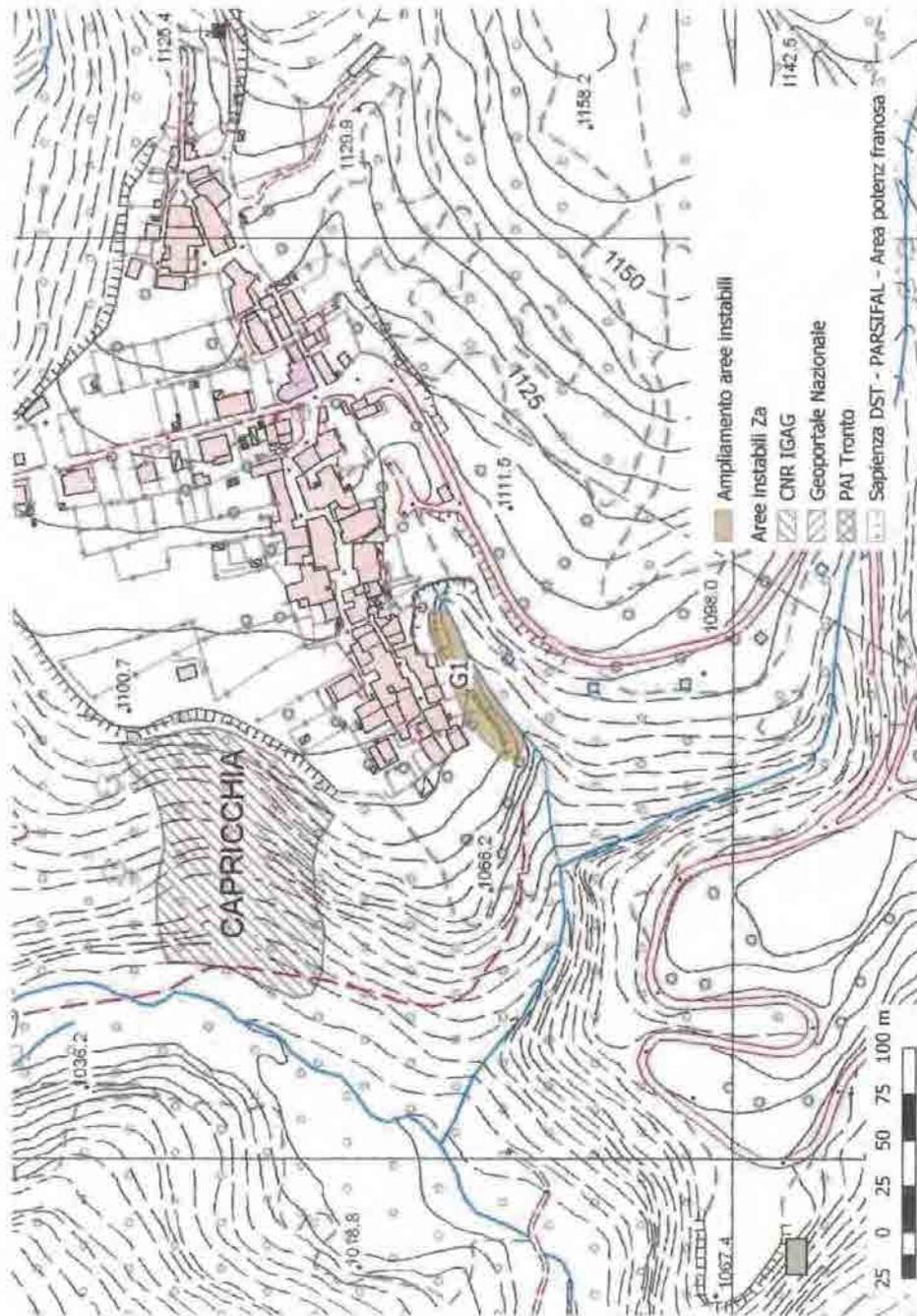


Tavola 13 - CAPRICCHIA

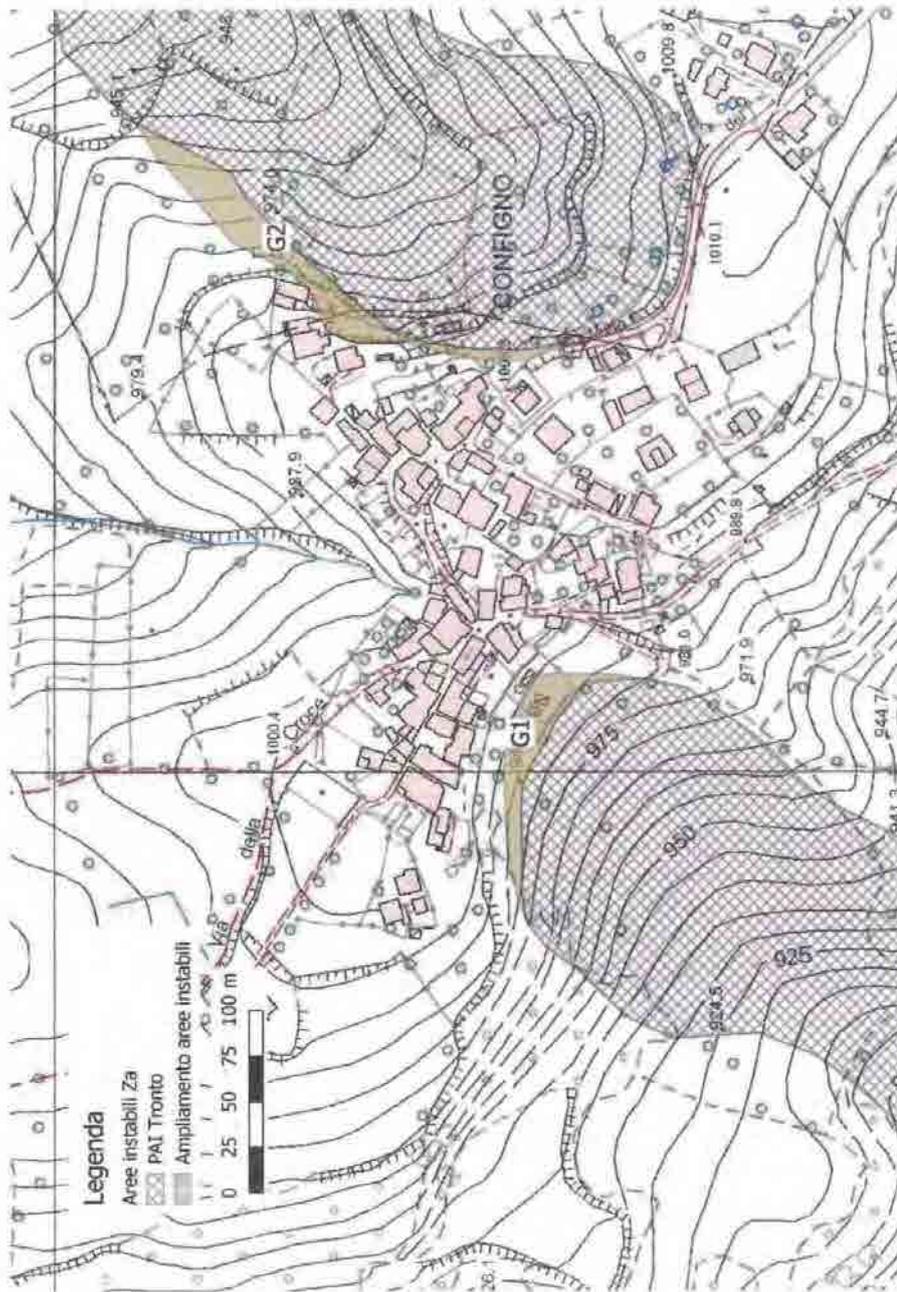


Tavola 14 - CONFIGNO

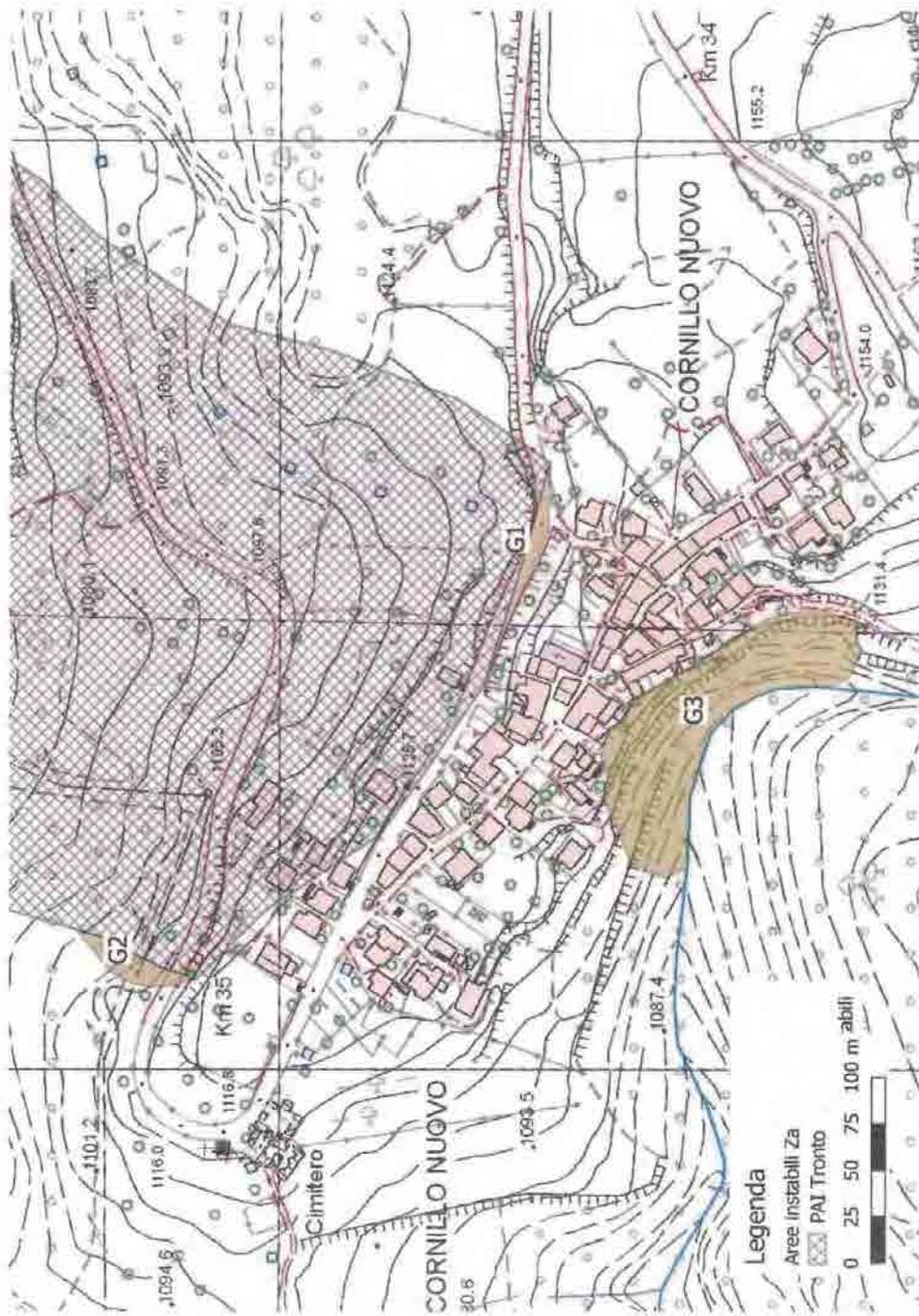


Tavola 16 - CORNIGLIO NUOVO

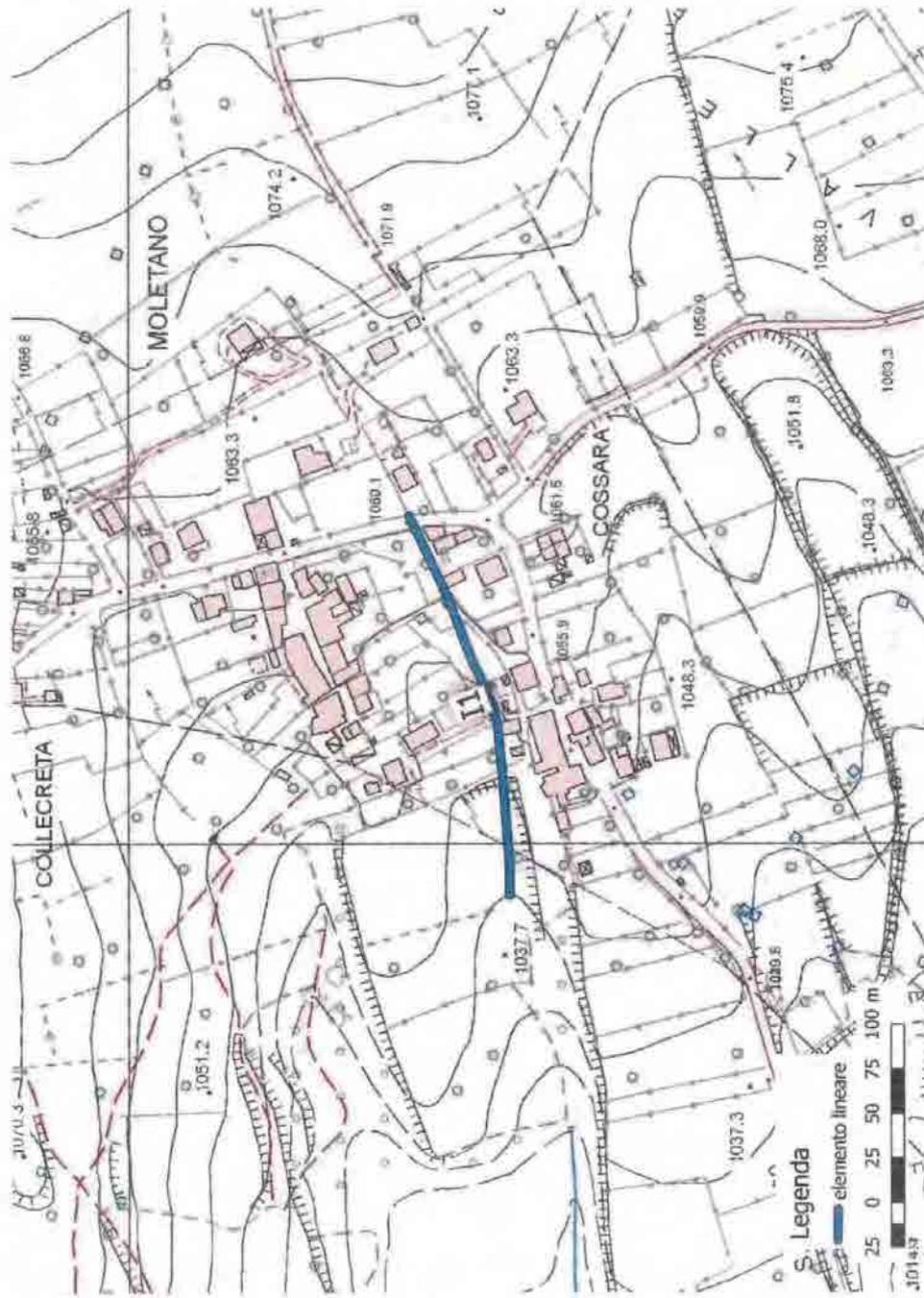


Tavola 17 - COSSARA

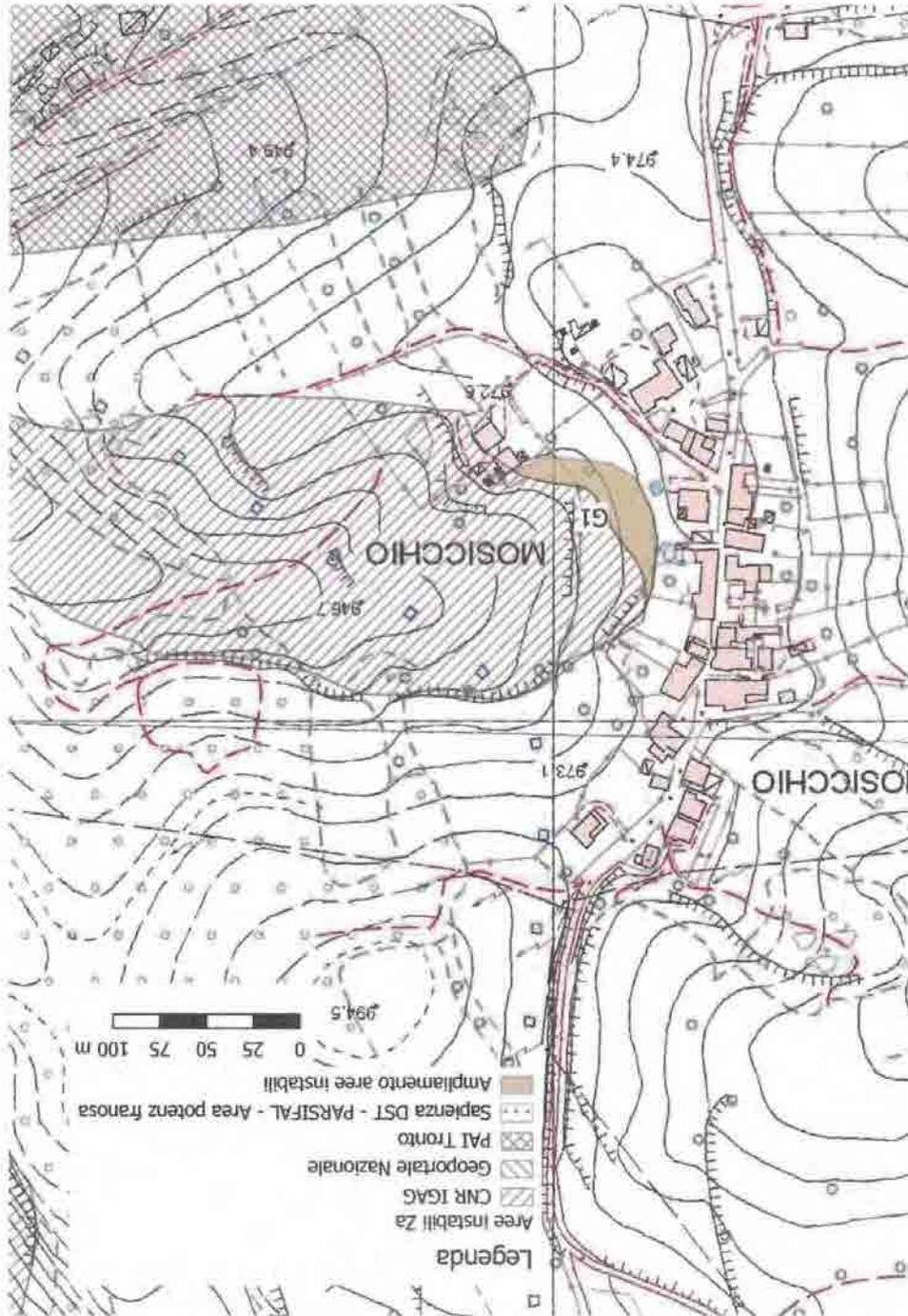


Tavola 18 - MUSICCHIO

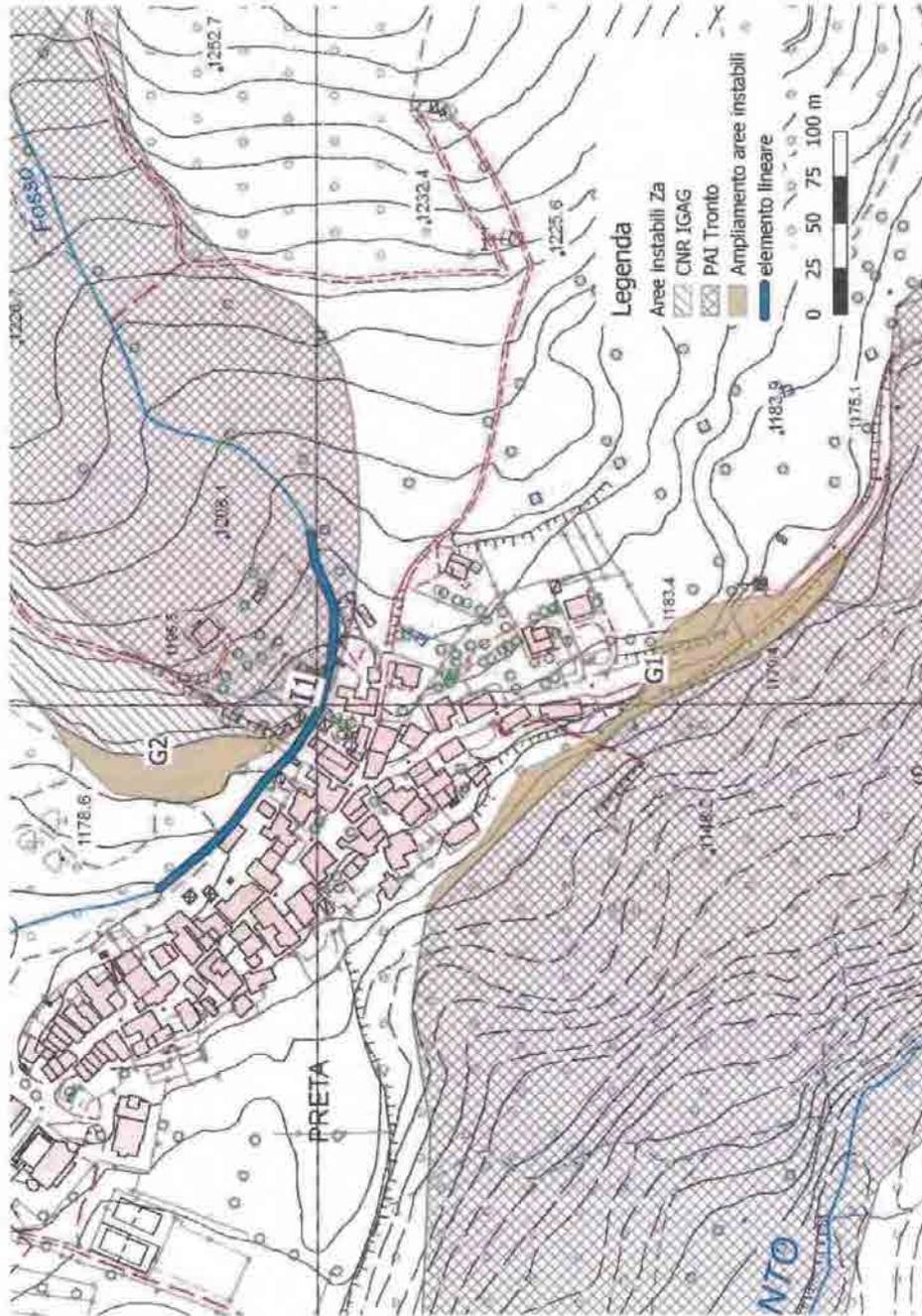


Tavola 19 - PRETA

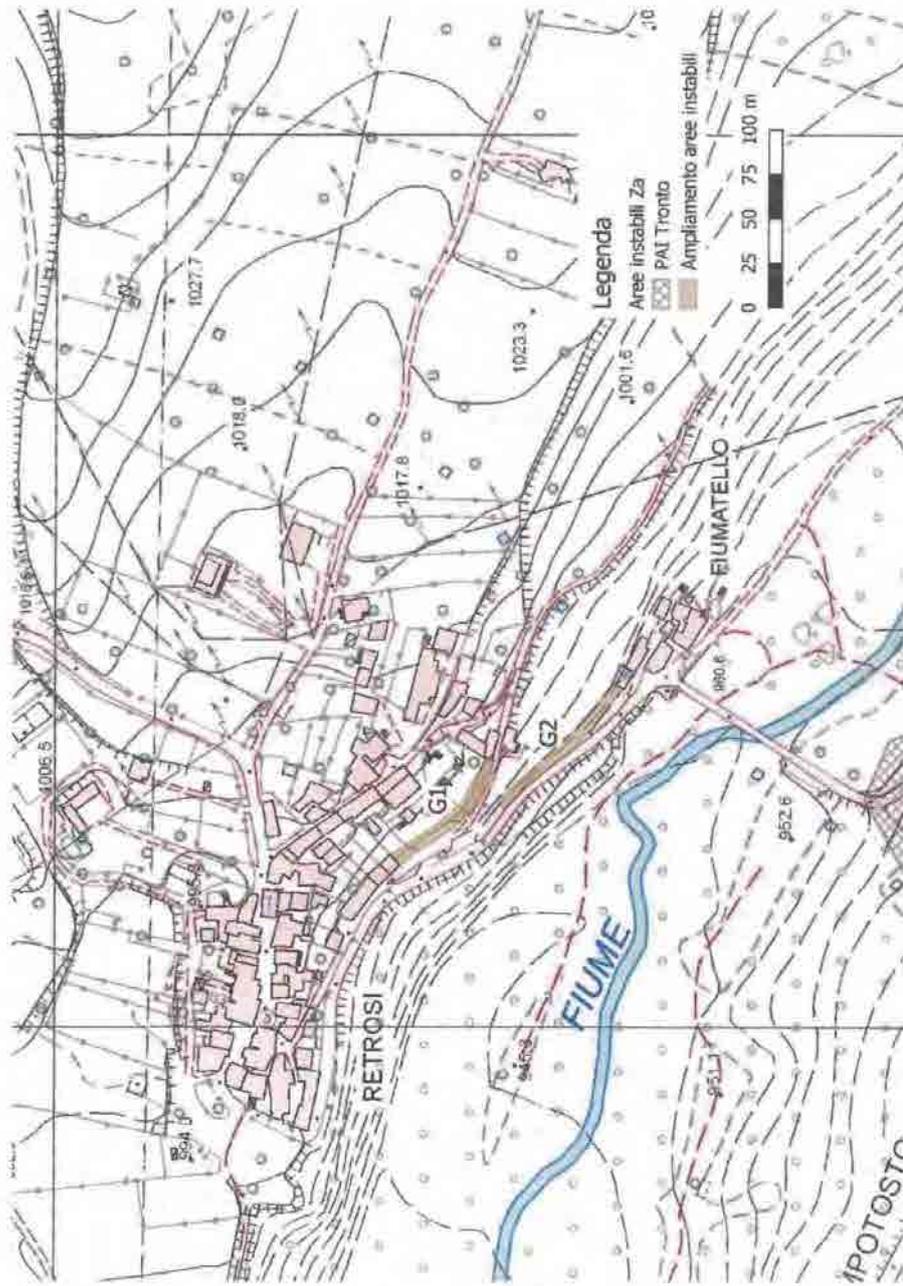


Tavola 20 - RETROSI

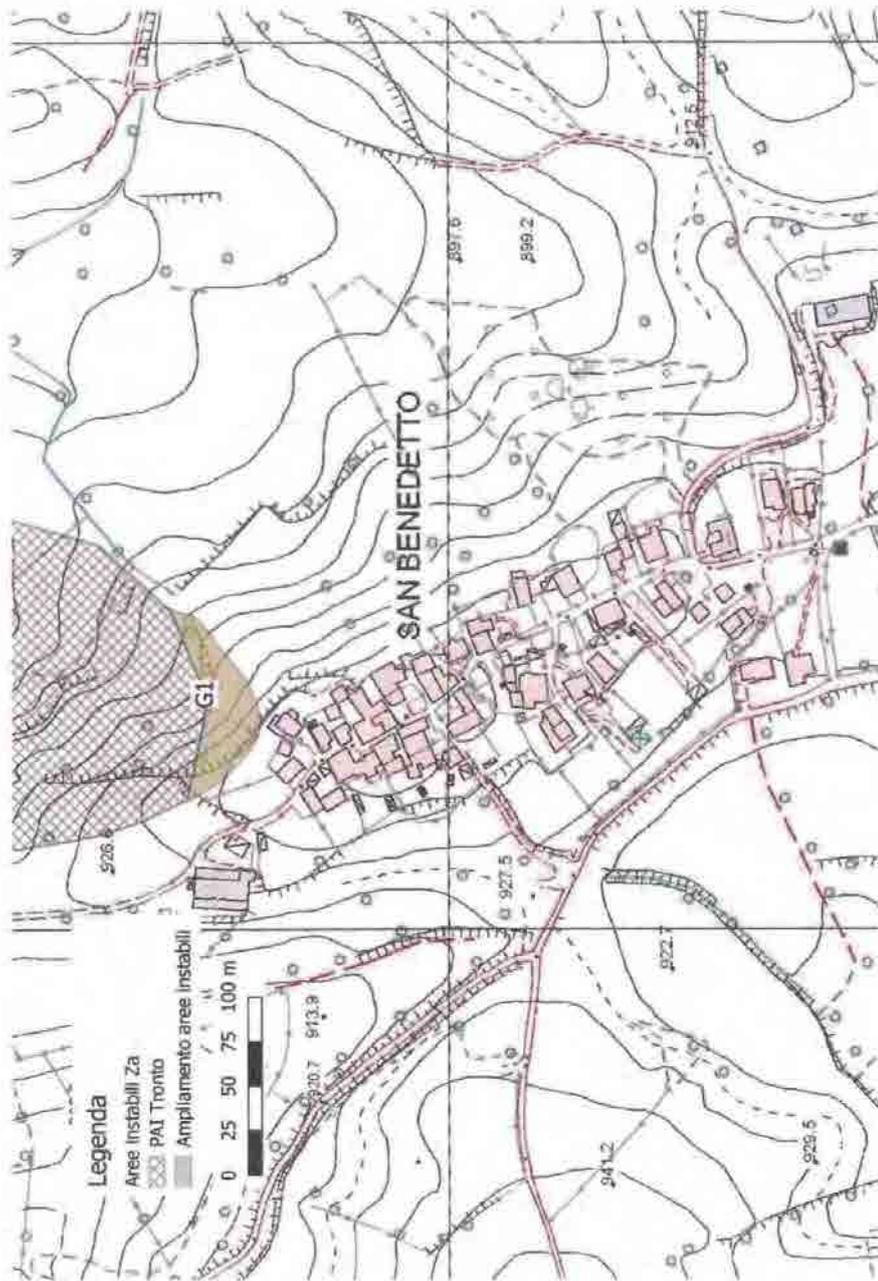


Tavola 21 - SAN BENEDETTO



ALLEGATO 2

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Area Supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e
paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE
N. 25 DEL 23 MAGGIO 2017

COMUNE DI AMATRICE
PERIMETRAZIONE DELLA FRAZIONE DI AMATRICE CENTRO

Relazione tecnica illustrativa

I. Premessa

L'Ordinanza commissariale n. 25/2017 avente ad oggetto "*Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*" definisce i criteri in base ai quali le Regioni devono procedere alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, risultati maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a far data dal 24 agosto 2016, e nei quali gli interventi di ricostruzione, riparazione con miglioramento sismico e riparazione con rafforzamento locale devono essere attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi.

La perimetrazione costituisce di fatto una evidenziazione di spazi, edifici, aggregati ed urbanizzazioni su cui si rende necessario intervenire, previa approvazione di strumenti urbanistici attuativi.

Ai fini della perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse e maggiormente danneggiati, previa acquisizione delle necessarie indicazioni dal Comune interessato, devono essere disegnati i margini del perimetro che, in ogni caso, devono ricadere in strade o altri spazi pubblici e possono includere, oltre al patrimonio edilizio da ricostruire o recuperare, le necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed aree ad uso pubblico

I criteri per la perimetrazione vanno ricondotti:

- I) alla presenza di patrimonio culturale "*di particolare interesse*" e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico. In particolare si considerano beni di particolare interesse e di pregio da prendere in considerazione ai fini della perimetrazione:
 - Ia) centri, nuclei o parti di essi rappresentati in una pianta urbana o mappa catastale di inizi Novecento, ove disponibili, o di fine Ottocento, in quanto tessuti edificati che hanno un valore quale testimonianza storica di una cultura e di una civiltà ormai lontane dalla nostra;
 - Ib) beni di interesse culturale individuati ai sensi degli artt. 10, 12 e 128 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., o comunque compresi nel Sistema informativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT);
 - Ic) beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per legge, decreto, dal Piano Paesaggistico Regionale o dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica;
 - Id) beni naturali e aree protette, individuate ai sensi della Legge n. 394/1991 e delle leggi regionali istitutive, per decreto, attraverso il Piano per il Parco; Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive Habitat, anche attraverso i piani di gestione;
 - Ie) impianti urbani definiti rilevanti dal Piano Paesaggistico Regionale, dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica, dallo strumento urbanistico comunale o da studi di settore;
 - If) edifici e complessi urbani di pregio o testimonianza delle caratteristiche tipologiche o costruttive della tradizione locale, individuati in strumenti urbanistici comunali o in studi di settore.

- 2) all'essere "i centri e i nuclei o parti di essi" "*maggiormente colpiti*". In particolare, si qualificano, ai fini della perimetrazione, come "*maggiormente colpiti*" i centri e i nuclei, o parti di essi, in cui è soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri:
- 2a) i livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) sono maggiori o uguale al 9° grado;
- 2B) la percentuale di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, è maggiore del 90% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute);
- 2c) la percentuale di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti è maggiore del 25%.
- 3) all'essere soggetti a condizioni di pericolosità territoriale, ed in particolare:
- Condizioni direttamente connesse ai fenomeni sismici come desunte dalla microzonazione sismica di I° livello e in particolare zone in cui sono presenti, o suscettibili di attivazione, fenomeni di deformazione permanente del suolo indotti dal sisma (instabilità di versante, fratturazione, subsidenze o sollevamenti dovuti a liquefazioni, fagliazione superficiale);
 - Condizioni non direttamente connesse ai fenomeni sismici, ma rilevanti ai fini della pianificazione territoriale, quali aree soggette a frane e aree soggette a inondazioni, come desunte dai Piani di settore (PAI).

Sulla base delle suddette disposizioni, la Regione Lazio – su indicazione di diversi Comuni - con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 ha perimetrato n. 74 centri e/o nuclei in applicazione dei criteri contenuti nell'ordinanza stessa sopra richiamati.

Durante il mese di luglio 2017, volendo informare e rendere partecipe la popolazione delle scelte e delle implicazioni sul processo della ricostruzione, i Comuni del cratere con la collaborazione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio (USR), hanno organizzato incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli, in particolare, delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo prodromico alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato, fosse stato riconfermato.

Nel periodo dal 2 agosto al 7 settembre scorso l'USR d'intesa con la Direzione Regionale Territorio Urbanistica e Mobilità della Regione Lazio, hanno promosso l'apertura di un sito web sul portale dell'USR attraverso il quale i cittadini hanno potuto presentare circa 450 osservazioni alle perimetrazioni, per dare sostanza al concetto di partecipazione attiva; la quasi totalità delle istanze richiedeva l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro, confermando la volontà di ricostruire il proprio immobile e/o aggregato nella stessa posizione e/o consistenza pre-sisma. La quasi totalità del contenuto delle suddette osservazioni dei singoli cittadini, hanno evidenziato la volontà di uscire dalla perimetrazione provvisoriamente proposta, in considerazione di una volontà di snellimento del processo di ricostruzione, che deve però necessariamente valutare come prioritarie le condizioni di sicurezza di un singolo ambito, sia di natura geomorfologica che urbanistica.

Sulla base di queste considerazioni relative alla sicurezza da considerare sicuramente quale bene primario e collettivo da tutelare, a causa della presenza di dissesti geomorfologici già ampiamente noti e desumibili da PAI, con DGR 641 del 10/10/2017 la Regione ha confermato la perimetrazione provvisoria delle frazioni di Amatrice centro, Casale, Collalto, San Capone e San Tommaso, non accogliendo – di conseguenza – le richieste dei cittadini, così come argomentato all'interno della stessa Delibera. L'art. 4 dell'Ordinanza 25/2017 prevede che l'atto di perimetrazione sia approvato con Decreto del Presidente della Regione nella sua veste di Vice Commissario, a seguito del quale il Comune provvede a predisporre il PUA entro 150 giorni dalla data del Decreto stesso.

La presente relazione tecnica illustrativa – alla stregua degli elaborati cartografici - è allegata al Decreto del presidente di perimetrazione definitiva della frazione di Amatrice centro. Il comune di Amatrice si stende su una superficie di circa 17.500 Ha nel quale sono ubicati, oltre al capoluogo ed alla contigua frazione di S. Cipriano, altre 68 frazioni e nuclei rurali sparsi nel territorio.

2. Dati anagrafici e dati ISTAT relativi alla consistenza edilizia

Nel 2011, la popolazione residente di Amatrice registrata all'anagrafe era di 2.717 abitanti. Con uno standard di 100 mc/ab di volumetria edilizia, si ottengono 271.700 mc/ab di residenziale. Tale dato però non prende in considerazione la popolazione non residente che occupa il territorio di Amatrice, particolarmente nei mesi estivi. Nello studio delle tabelle di PRG e PP infatti è importante tenere presente che le volumetrie edilizie derivate prendono in considerazione solo la popolazione residente mentre le volumetrie previste da PRG e PP, riportate sulla tabella, mirano a servire non solo la popolazione residente ma anche quella non residente che, come abbiamo visto, assume un ruolo particolarmente importante nel periodo estivo (70% della popolazione).

Amatrice centro¹

Nel borgo di Amatrice, Amatrice centro, risiedono millequarantasei abitanti, dei quali cinquecentosette sono maschi e i restanti cinquecentotrentanove femmine.

Prima del sisma del 24 agosto 2016 e seguenti, nella frazione di Amatrice centro erano presenti complessivamente 703 edifici, dei quali solo 644 utilizzati. Di questi ultimi 582 sono adibiti a edilizia residenziale, 62 sono invece destinati a uso produttivo, commerciale o altro. Dei 582 edifici adibiti a edilizia residenziale 428 edifici erano stati costruiti in muratura portante, 80 in cemento armato e 74 utilizzando altri materiali, quali acciaio, legno o altro. Degli edifici costruiti a scopo residenziale 165 erano in ottimo stato, 316 sono in buono stato, 86 sono in uno stato mediocre e 15 in uno stato pessimo.

Gli edifici a Amatrice centro per data di costruzione

Date	Prima del 1919	1919-45	1946-60	1961-70	1971-80	1981-90	1991-2000	2001-05	Dopo il 2005
Edifici	122	135	66	122	86	23	19	1	8

¹ Fonte: <http://italia.indettaglio.it/ita/lazio/amatrice.html>

Gli edifici a Amatrice per numero di piani

Numero di piani	Uno	Due	Tre	Quattro o più
Edifici	34	240	283	25

Gli edifici a Amatrice per numero di interni

Numero di interni	Uno	Due	Da tre a quattro	Da cinque a otto	Da nove a quindici	Sedici e oltre
Edifici	355	112	80	24	6	5

3. Stato della pianificazione urbanistica comunale²

L'evoluzione dello stato della pianificazione urbanistica comunale dal 1980 ad oggi, è sostanzialmente ricondotta ai seguenti documenti:

- Il Piano Regolatore generale (P.R.G.) approvato con delibera del consiglio comunale n. 68 del 27.03.1987, che riguarda l'area di Amatrice centro e san Cipriano;
- I Piani Particolareggiati di esecuzione (PPE) approvati con DGR 7128 del 24/11/1987.
- La Legge Regionale (L.R.) n. 57 del 14.06.1980 e successiva n. 26 del 17.07.82 riguardante le "Norme per l'edificazione delle zone terremotate del Reatino".

Sono state inoltre prese in considerazione anche le eventuali ulteriori varianti puntuali allo strumento urbanistico comunale.

Volumetrie edilizie

Per le Volumetrie Edilizie (Residenziale), lo sviluppo negli ultimi 30 anni si è svolto principalmente sul territorio di Amatrice Centro, San Cipriano e la frazione di Collemagrone con il 70% delle volumetrie realizzate in queste zone ed il 30% rimasto distribuito in modo non uniforme fra le altre frazioni.

4. Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Il Piano Territoriale Paesistico della Regione Lazio, adottato con delibere di giunta regionale n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007, classifica il territorio di Amatrice in Paesaggio degli insediamenti urbani, limitatamente al nucleo edificato. Le aree limitrofe all'area urbanizzata sono classificate in paesaggio naturale di continuità e paesaggio naturale, i cui obiettivi sono tesi al mantenimento e conservazione del patrimonio naturale.

² Fonte: Relazione allegata al Piano Particolareggiato in Variante al PRG – Arch. Gennaro Farina



Piano Territoriale Paesistico Regionale - stralcio Tav. A - Sistemi ed ambiti del paesaggio



Figura 1 - PTPR Tavola A

Il PTP vigente (PTP 5) non classifica la frazione di Amatrice ai fini della tutela.

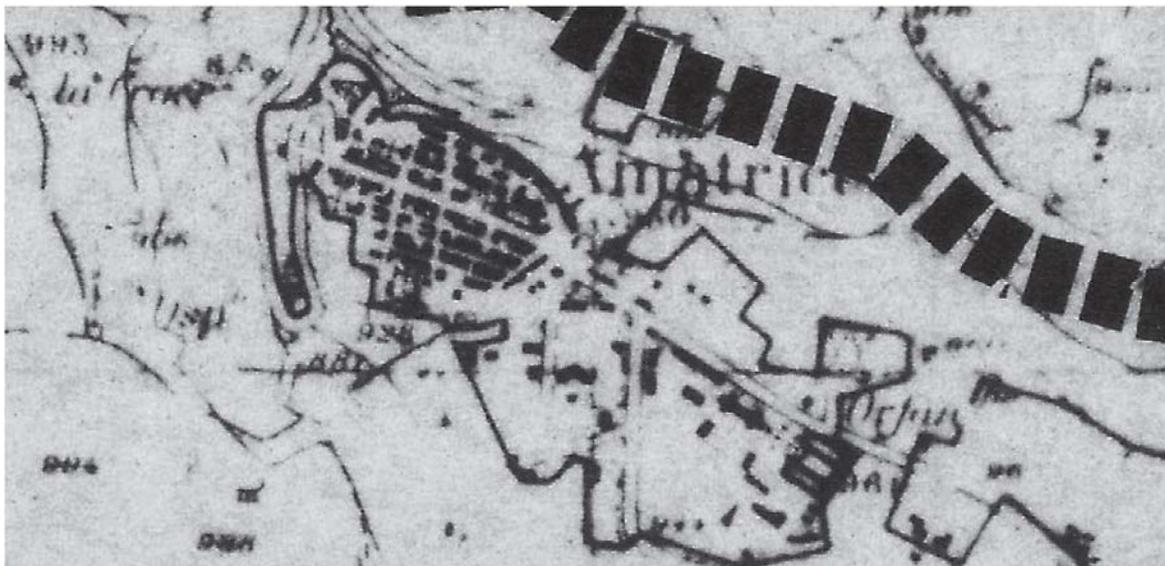


Figura 2 - Stralcio PTP n. 5 Tav. E3

L'area urbanizzata è parzialmente interessata dalla fascia di rispetto del corso d'acqua pubblica c057_0795 "Torrente Castellano o Trontino" (D.P.R. 24/12/1954). Diffusa la presenza di aree boscate, specie lungo gli argini dei corsi d'acqua.

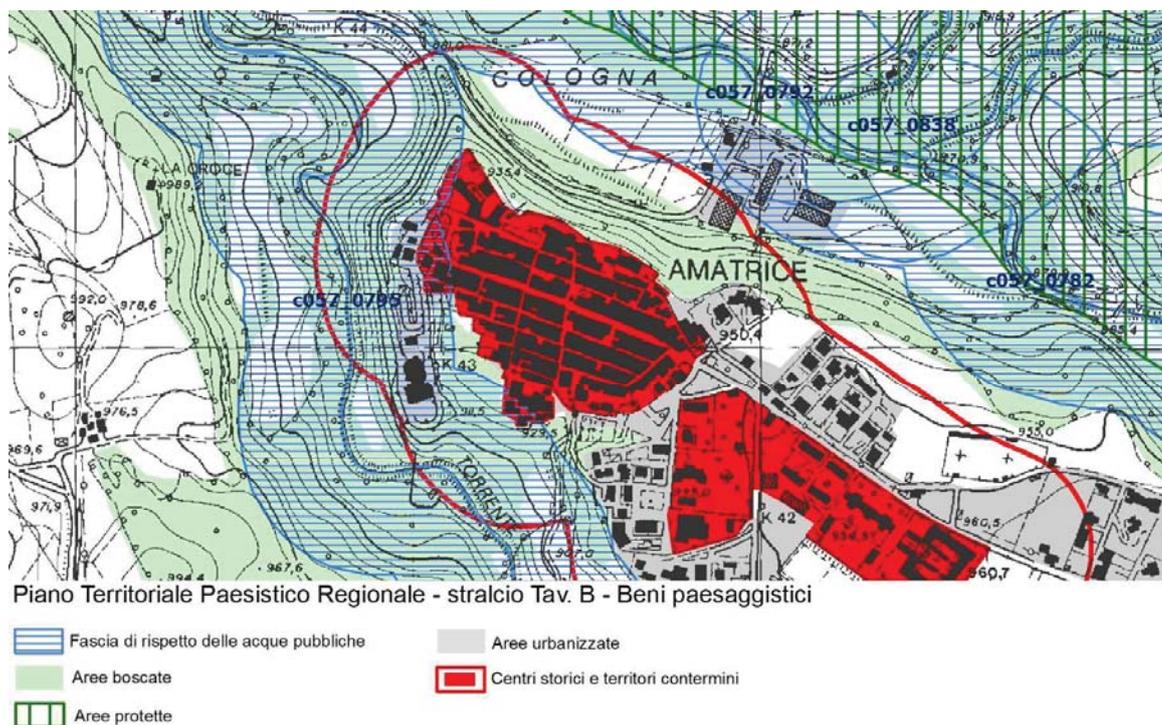


Figura 3 - PTPR - Tavola B

5. Elementi di interesse storico ambientale

5.1 Cenni storici

Amatrice è il centro principale di un interessante sistema di diffusione demografica sul territorio, costituito attualmente da 78 tra ville, casali e borghi, che alla metà del '600 ammontavano a 96, che gravitano attorno adesso. Abitata in epoca pre-romana, conserva resti di tombe ed edifici di età romana inglobati nel tessuto urbano di epoca medievale. Fece parte dei territori del Ducato di Spoleto in seguito all'invasione longobarda; passò al Regno delle Due Sicilie verso il 1150, fu distrutta nel 1529 dalle truppe di Carlo V. Fu ricostruita secondo un progetto del 1530 attribuito a Cola Filotesio, architetto del luogo a cui si deve il tracciato urbanistico a pianta regolare mantenuto fino a oggi, chiara testimonianza delle teorie architettoniche rinascimentali. Feudo degli Orsini e poi dei Medici, entrò a far parte del Regno di Napoli nel 1759. Gli eventi sismici che hanno gravemente colpito l'intero nucleo urbano non hanno risparmiato l'importante e consistente patrimonio culturale costituito da edifici, ora per lo più allo stato di rudere, per i quali si riportano l'inquadramento storico e il riferimento alle norme di salvaguardia.

Risultano vincolati ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs 42/04 con due decreti ministeriali in pari data del 13/01/1928:

Palazzo ducale, eretto da Alessandro Vitelli creato Signore della città nel 1538;

Mura di cinta del XII nella quale si aprivano 6 porte, della quale restavano soltanto alcuni tratti e tre porte: Ferrara, S. Francesco e Carbonara.

Risultano, altresì, tutelati ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs 42/04 :

Chiesa S. Agostino eretta nel 1428 con a lato Porta Carbonara;

Chiesa della Concezione, già di S. Angelo, dal 1584;

Chiesa S. Francesco del XIII sec., con modifiche del XVIII;

Chiesa S. Fortunato esisteva già prima del 1490;

Chiesa Sant'Emidio, del 1483, poi nominata delle Laudi o di S. Maria di Loreto;

Chiesa S. Maria del Suffragio o del Purgatorio, del 1785;

Chiesa S. Giuseppe eretta nel '600;

Chiesa S. Giovanni conteneva affreschi del tardo '400;

Chiesa S. Maria Assunta e complesso Don Minozzi del XX sec;

Chiesa S. Maria Porta ferrata edificata nel 1466;

Torre Civica del XIII sec..

Ancora oggi il nucleo urbano conserva leggibile ed evidente, nonostante il ripetersi dei terremoti nel tempo, l'impianto di base che ha saputo accogliere via via il successivo sviluppo urbanistico, sul quale si sono attestate le integrazioni architettoniche dei secoli successivi. Molti edifici presentavano sulle facciate elementi decorativi di pregio che costituiscono testimonianze identitarie degne di conservazione rappresentando aspetti tipo-morfologici delle tradizioni costruttive, nonché sociali. Per tali motivi viene individuato e puntualmente definito, il nucleo urbano di Amatrice, quale testimonianza caratteristica del patrimonio architettonico, urbanistico e paesaggistico di questo prezioso ambito regionale, al quale rivolgere specifiche attenzioni.

Risultano finanziati i seguenti interventi con il Primo stralcio Beni Culturali:

-Chiesa S. Maria Assunta € 4.500.000,00

-Complesso Don Minozzi, esclusa Chiesa- (Progettazione generale e I lotto funzionale: Padiglione centrale, Padiglione San Francesco e Padiglione S. Chiara) €15.000.000,00

-Chiesa S. Agostino € 4.500.000,00

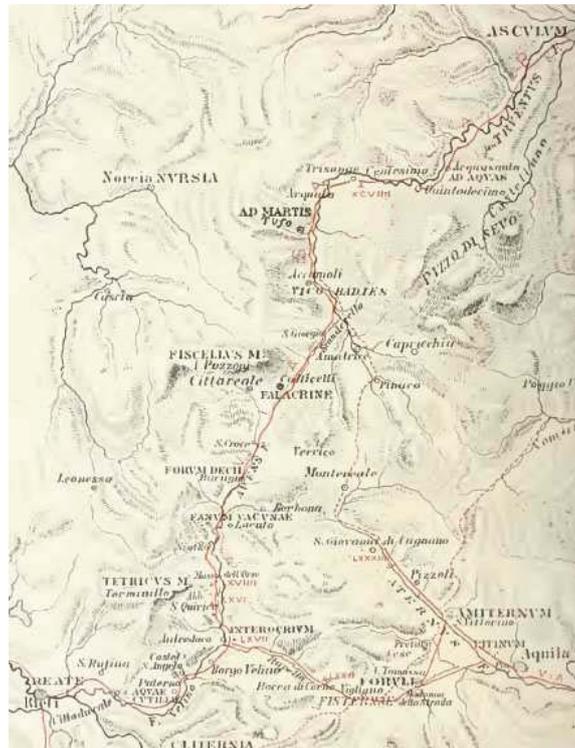


Figura 5 - Percorso della via Salaria³.



Figura 6 - Catasto d'Impianto Amatrice

³ Fonte: "Viaggio Archeologico sulla via Salaria nel circondario di Cittaducale con appendice sulle antichità dei dintorni e tavola topografica" di Niccolò Persichetti, Roma Tipografia della R. Accademia dei Lincei. 1893 pp. 212.

5.2 Edifici di culto

- Chiesa S. Agostino** eretta nel 1428 con a lato Porta Carbonara;
- Chiesa della Concezione**, già di S. Angelo, dal 1584;
- Chiesa S. Francesco** del XIII sec., con modifiche del XVIII;
- Chiesa S. Fortunato** esisteva già prima del 1490;
- Chiesa Sant'Emidio**, del 1483, poi nominata delle Laudi o di S. Maria di Loreto;
- Chiesa S. Maria del Suffragio o del Purgatorio**, del 1785;
- Chiesa S. Giuseppe** eretta nel '600;
- Chiesa S. Giovanni** conteneva affreschi del tardo '400;
- Chiesa S. Maria Assunta** e complesso Don Minozzi del XX sec;
- Chiesa S. Maria Porta ferrata** edificata nel 1466;

5.3 Sentieri escursionistici

Il sentiero escursionistico previsto nella pianta del **Parco Nazionale del Gran Sasso** collega le seguenti frazioni: S. Benedetto, Musicchio, Amatrice centro, Prato, Collepaglicca, S. Martino (centro servizi), Sommati (centro servizi), Preta, Capricchia (centro servizi), Arafranca Pinaco, S. Lorenzo a Pinaco, Cornillo Nuovo e S. Angelo (centro servizi).

Il sentiero Italia all'interno del parco collega inoltre le frazioni di Cornillo Vecchio, Retrosi e Francucciano (nelle vicinanze di un centro servizi).

Da PTPG si prevede di organizzare itinerari escursionistici, cicloturistici ed a cavallo che permettono di interconnettere il sistema dei borghi, gli accessi alle aree di interesse naturalistico, le emergenze di carattere storico-culturale, gli elementi salienti del paesaggio agricoli, nonché le principali strutture agrituristiche, possibilmente prediligendo la viabilità rurale esistente. Si prevede inoltre il mantenimento e la valorizzazione della struttura insediativa consolidata, organizzata sul sistema di borghi interconnessi con il centro di Amatrice. Fanno parte di questo piano, inoltre alle frazioni già menzionate: Casale, Collemagrone, Collemoresco, Configno, Cossito, Domo, Moletano, Pasciano, Petrana, Rocchette e S. Lorenzo e Flaviano.

Integrando gli itinerari previsti dal PTPG con i sentieri escursionistici del parco Nazionale del Gran Sasso, si crea una complessa rete di collegamento fra le Frazioni ed il centro di Amatrice, che si sviluppa principalmente ad Est del Lago Scandarello, verso il centro di Amatrice e ad allargarsi nel Parco Nazionale del Gran sasso ed i Monti della Laga. Tale rete collega un totale di 26 Frazioni più Amatrice centro.

5.4 Turismo

Nello studio del territorio presentato nella Relazione dei Piani Particolareggiati delle Frazioni di Amatrice, si rileva che il turismo nel territorio di Amatrice si verifica principalmente fra i mesi di Marzo e Novembre, con il 70% delle abitazioni occupate da persone non residenti (un aumento della popolazione di almeno 70%). La massima presenza riguarda i mesi di Luglio-Agosto. Nel periodo di affollamento estivo, gli abitanti a vano aumentano fino a 3ab/vano rispetto al rapporto normale di 1ab/vano.

6. Danni al patrimonio edilizio connessi agli eventi sismici

I sopralluoghi finalizzati al rilievo del danno sul patrimonio edilizio pubblico e privato è iniziato nei giorni immediatamente dopo la scossa del 24 agosto 2016 e sono proseguiti per circa un anno, anche a seguito delle successive scosse del 26/30 novembre e 18 gennaio 2017 che hanno ulteriormente peggiorato le condizioni di stabilità degli edifici, già pesantemente danneggiati. I cittadini presentavano istanze di sopralluogo sull'immobile di loro proprietà e/o utilizzo presso il Centro Operativo Comunale che organizzava le squadre di tecnici abilitatori per l'effettuazione dei vari sopralluoghi.

Lo strumento utilizzato dagli schedatori abilitati è stata la scheda Aedes, che dettaglia speditivamente il danno sia sulle strutture che sulle finiture di ogni singola Unità Strutturale, suddividendole in agibili (esito "A"), ed inagibili per danno lieve (esito "B" o "C") o per danno grave (esito "E"). I vari esiti sono stati man mano cartografati su base catastale.

Il criterio n. 2 presente all'interno dell'Ordinanza 25/2017 relativo al danno ed alle inagibilità attestate con scheda Aedes sul patrimonio edilizio sottoposto a sopralluogo era pienamente riscontrabile e raggiungeva le percentuali previste e sopra menzionate.

(Vedi Tavola Allegato 15)

7. Brevi considerazioni sull'assetto geomorfologico e sugli studi di microzonazione sismica di livello 3⁴

7.1 Descrizione assetto geomorfologico

Per la frazione di Amatrice sono presenti:

- a. Due aree classificate dal PAI come R4 (rischio frana) poste al bordo settentrionale e meridionale della perimetrazione della frazione;
- b. Le aree sopradette sono anche riportate tra le zone di attenzione per dissesto gravitativo nei dati preliminari provenienti dagli studi di microzonazione sismica (MSI).

⁴ Fonte: Relazione Illustrativa Microzonazione Sismica di Livello 3 ai sensi dell'Ordinanza del Commissario n. 24 registrata il 15 maggio 2017 n. 1065

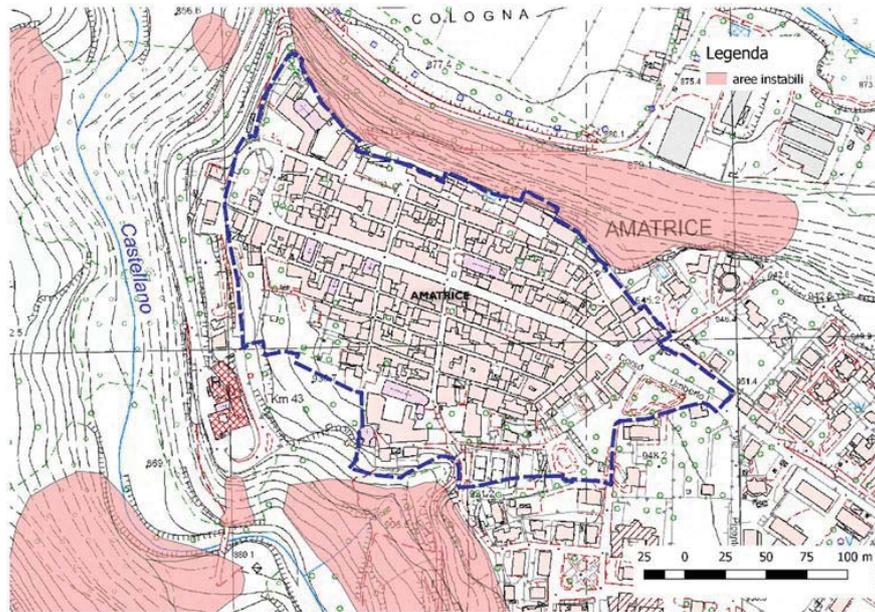


Figura 7 - Individuazione aree instabili

Il capoluogo presenta evidenti fenomeni di dissesto lungo le scarpate che bordano il plateau dove appunto sorge l'abitato, in corrispondenza dei depositi di copertura che poggiano direttamente sul substrato geologico rappresentato dalla Formazione della Laga. Al disopra di quest'ultimo troviamo infatti delle Ghiaie pulite con granulometria poco assortita (Miscela di ghiaia e sabbie) e in successione delle Sabbie limose (miscela di sabbia e limo). Le due aree principali aree in frana, poste a nord-est e a sud-ovest, sono classificate come R4 dal PAI del Tronto e confermate come Za per le quali, in occasione del sopralluogo effettuato il 27/03/2018, si sono riscontrati i seguenti due ampliamenti:

- G1: ampliamento dell'area in frana sul versante nord del centro storico interessante muri di recinzione e giardini senza coinvolgere fabbricati.
- G2: ampliamento dell'apice NW dell'area in frana posta sul versante sud del centro storico interessante muri di recinzione e giardini senza coinvolgere fabbricati.

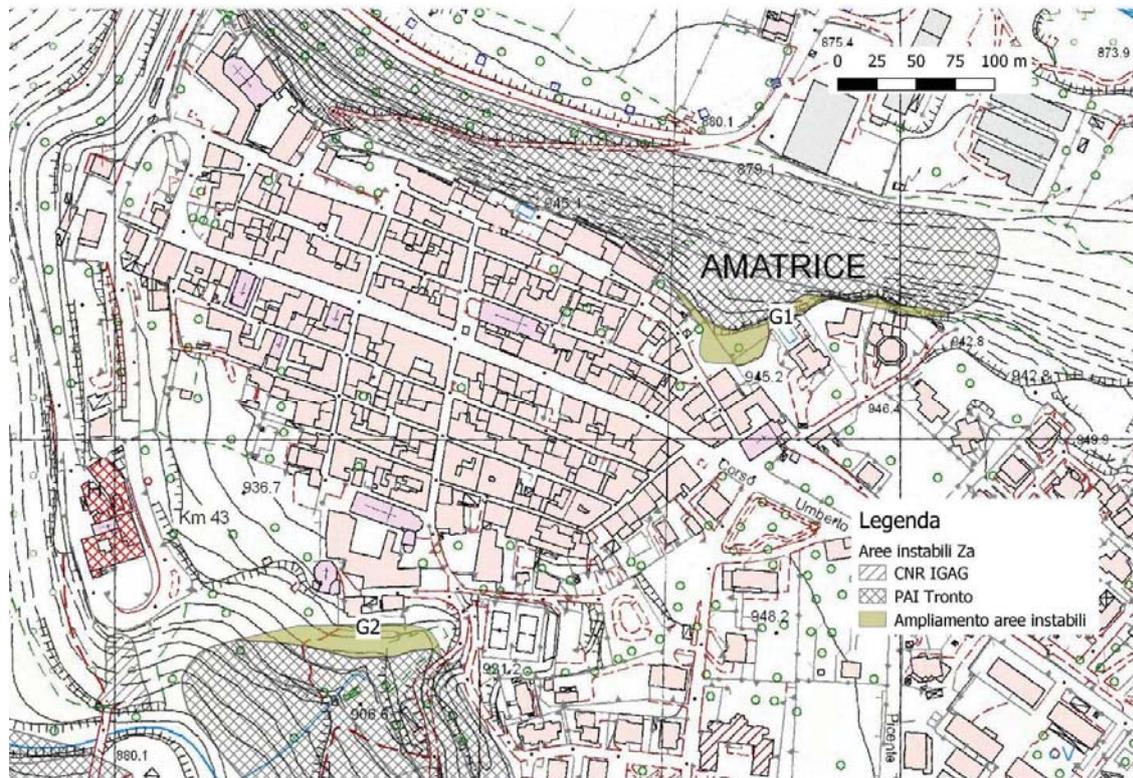


Figura 8 - Assetto geomorfologico Amatrice centro

7.2 Effetti di amplificazione sismica - Studio di microzonazione sismica di livello 3

Con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi limitatamente alle frazioni investigate. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi degli incarichi che ogni Comune del cratere laziale ha puntualmente conferito, sono stati consegnati su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista; è in corso l'approvazione da parte di un'apposita commissione tecnica presso la struttura commissariale ai sensi dell'art. 2 dell'Ord.24/2017.

Il territorio comunale di Amatrice appartiene all'Alto Velino e Alto Tronto e confina con i Comuni di Cittareale (W), Accumoli (N), e diversi comuni abruzzesi del Teramano e dell'Aquilano nelle restanti parti.

Lo studio di MS3 si è concentrato sul Capoluogo e sulle frazioni del lato orientale della Conca Amatriciana sulla scorta di quanto stabilito dal Centro MS-CNR Igag subito dopo il sisma del 24 agosto 2016.

Nelle aree investigate sono state individuate, oltre alle Zone per Instabilità di versante pregresse e di nuova generazione sismoindotte, le Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali determinandone il relativo fattore di amplificazione per le seguenti classi di intervalli di periodi di interesse:

- 0.1-0.5 s
- 0.4-0.8 s
- 0.7-1.1 s

7.2.1 Capoluogo

L'area del capoluogo è stata diffusamente investigata mediante diverse tipologie di indagini, in parte derivanti da studi pregressi in parte eseguite ad hoc a supporto della MS3: geognostiche (sondaggi e prove penetrometriche) e geofisiche (down hole in foro, misure microtremore a stazione singola, tomografia elettrica, sismica a rifrazione e MASW).

Ad eccezione di qualche lembo soggetto a movimento di versante, posto nella parte settentrionale e meridionale come illustrato nel precedente paragrafo, l'area perimetrata ex Ord. 25/2017 è stata classificata come Zona stabile suscettibile di amplificazione locale, per la presenza di alternanze di litotipi, stratificati, fratturati/alterati (come da CGT).

I fattori di amplificazione determinati nei 3 intervalli di frequenze sono estremamente variabili raggiungendo il valore di 2,3 nell'intervallo 01-05, come evidenziato nelle seguenti figure.

Si rimandano alle fonti cartografiche gli approfondimenti necessari.

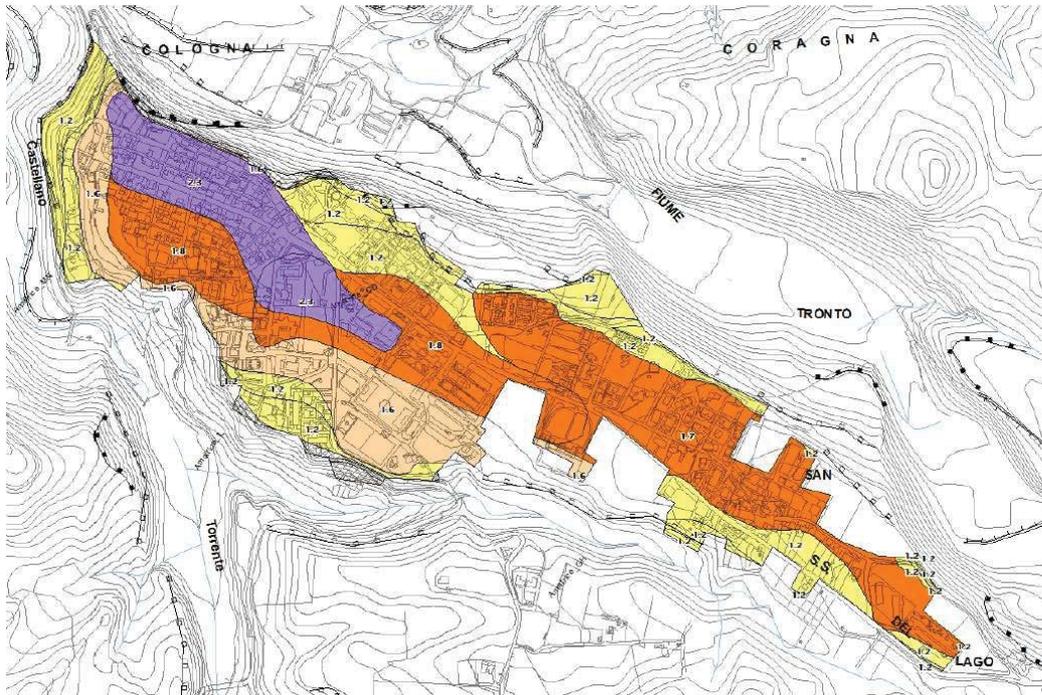


Figura 9 - Fattori di Amplificazione FA Frequenze 0105

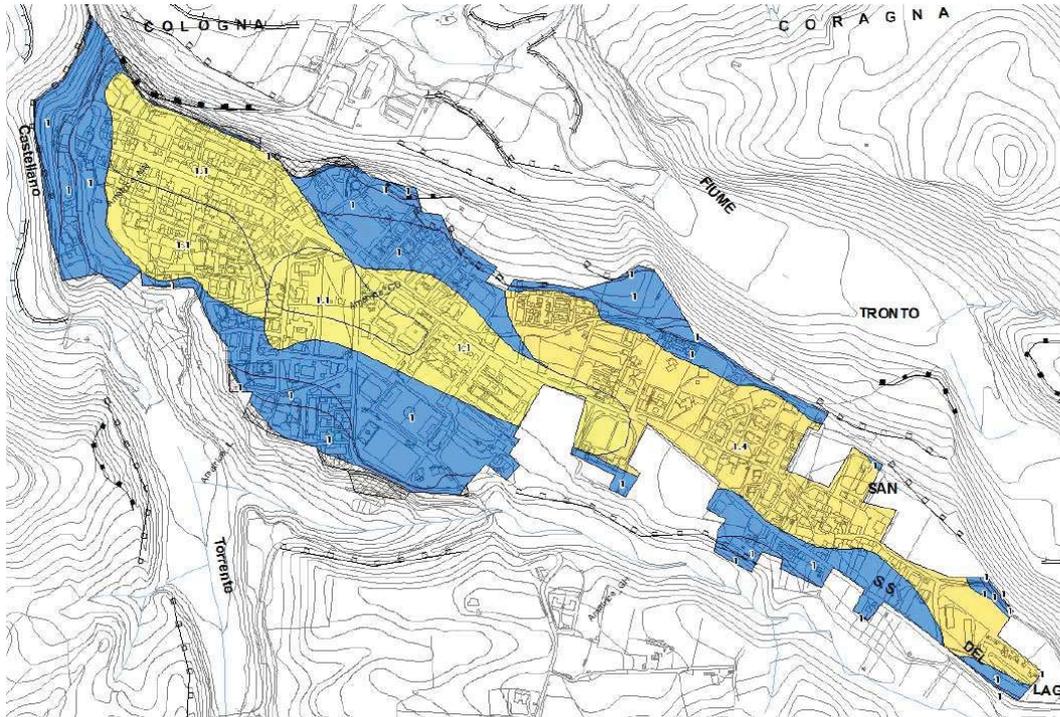


Figura 10 - Fattori di Amplificazione FA Frequenze 0408

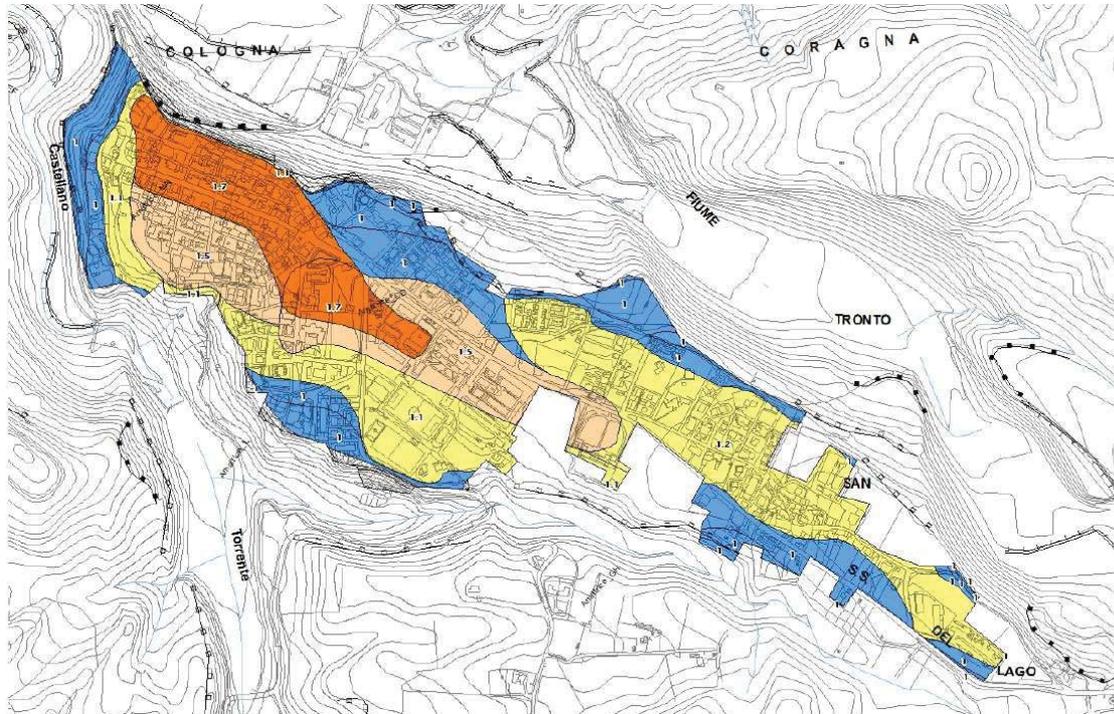


Figura 11 - Fattori di Amplificazione FA Frequenze 0711

8. Elementi finali che attestano la coerenza delle scelte con i criteri dell'ordinanza commissariale n. 25/2017

Al termine di tutte le considerazioni di cui sopra, non appare negoziabile la decisione di confermare la perimetrazione così come provvisoriamente proposta, in quanto:

1. Trattasi di impianto insediativo storico (vedi mappa del catasto di impianto), compreso all'interno del Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga" istituito con legge 394/1991, perimetrato con DM 4.12.1992 e DM 4.11.1993;
2. Il danneggiamento provocato dal sisma sul patrimonio edilizio sia pubblico che privato è di notevole entità e rispecchia i parametri previsti al criterio n. 2;
3. Sono presenti situazioni di dissesto geomorfologico che lambiscono l'intero centro abitato e che – pertanto – necessitano di messe in sicurezza preventivamente alla ricostruzione;

Tale perimetrazione, potrà subire modificazioni (in ampliamento o riduzione) a seconda delle specifiche esigenze sulla base delle indagini conoscitive cui dovrà essere sottoposto l'ambito.

In particolare qualora i perimetri approvati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), del decreto legge e dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 25 del 2017 contengano zone edificate suscettibili di grave instabilità dinamica in fase sismica come individuate all'articolo 22, comma 1, dell'ordinanza n. 19 del 2017, classificate dalle autorità competenti come zone non più utilizzabili per motivi di pubblica e privata incolumità, i piani attuativi saranno predisposti con la finalità di:

- a) definire l'assetto urbanistico delle aree stabili interne ai perimetri approvati dalla Regione;
- b) definire l'assetto urbanistico del nuovo insediamento, esterno al perimetro, in grado di ospitare gli edifici ricostruiti, i quali conservano, in generale, la destinazione d'uso e le dimensioni originarie;
- c) prevedere la realizzazione delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria del nuovo insediamento



Figura 12 - Inquadramento su ortofoto AGEA 2014

9. Criteri generali per la pianificazione attuativa

Gli strumenti urbanistici attuativi dovranno precisare, anche nel dettaglio, l'assetto definitivo delle sistemazioni dei singoli nuclei, con la conseguente determinazione, da un lato, dei limiti e dei vincoli cui debbono attenersi i privati per le ricostruzioni di loro spettanza, e, dall'altro della delimitazione delle aree soggette ad esproprio od a vincoli per l'esecuzione di opere pubbliche, come effetto della dichiarazione di pubblica utilità insita nell'approvazione del piano stesso.

La pianificazione attuativa dovrà ispirarsi ai principi di indirizzo previsti dall'articolo 11, comma 2, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 come successivamente convertito in legge e smi, dall'articolo 5, comma 2, dell'ordinanza 23 maggio 2017, n. 25, del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, nonché dell'Ordinanza n. 39 del 8 settembre 2017, ai fini degli interventi di ricostruzione nei centri

storici e nuclei urbani, o parti di essi, di particolare interesse e che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici suindicati.

In ordine alle finalità generali e agli effetti del piano, ed in relazione al contenuto del piano stesso, gli elaborati di progetto da presentarsi saranno quelli dettagliati nell'allegato I dell'Ordinanza commissariale n. 39/2017 e comunque di norma contenete i seguenti elementi:

- 1) Planimetria delle previsioni del piano regolatore generale relative alla zona oggetto del piano particolareggiato, estese anche ai tratti adiacenti in modo che risultino le connessioni con le altre parti del piano stesso;
- 2) Analisi dello stato di fatto ante sisma.
- 3) Analisi della pianificazione territoriale.
- 4) Planimetria del piano particolareggiato - disegnato sulla mappa catastale - contenente i seguenti elementi:
 - strade ed altri spazi riservati alla viabilità, con la precisazione degli allineamenti e delle principali quote rosse (altimetria di progetto);
 - aree riservate a edifici ed impianti pubblici o di interesse collettivo esistenti o in programma (uffici pubblici, chiese, scuole, mercati, caserme, impianti sportivi, giardini pubblici, edifici di carattere ricreativo o culturale, edifici di assistenza e di cura, bagni pubblici, case di pena, ecc.), con la precisa delimitazione e destinazione di ciascuna di esse;
 - beni soggetti o da assoggettare a speciali vincoli di legge o a particolari servitù (edifici monumentali o di interesse ambientale, zone archeologiche, giardini e parchi privati, zone di rispetto - assoluto o parziale, ecc.) con la precisa individuazione di ciascuno di essi;
 - aree destinate alla normale edificazione, alla conservazione dell'edilizia ivi esistente od a miglioramenti edilizi, con riferimento al tipo od ai tipi fabbricativi ammessi per ciascuna di esse;
 - Edificazione da delocalizzare e le relative aree di partenza e di atterraggio.
- 5) Planimetria, in scala non inferiore a quella di cui alla precedente lettera b), contenente la lottizzazione delle aree destinate alla edificazione e la eventuale indicazione dei comparti di immobili da ricostruire in unità edilizie;
- 6) Tavola od altro elaborato da cui risultino le caratteristiche edilizie e la natura e portata delle limitazioni e dei vincoli previsti dal piano. In particolare, le caratteristiche edilizie, per quanto concerne le zone destinate alla normale edificazione, dovranno essere precisate mediante appositi tipi edilizi, da definirsi quanto ai rapporti tra superficie coperta e totale del lotto, alle massime altezze consentite, agli eventuali distacchi dalle strade o dai confini interni, ecc.;
- 7) Grafici, in una scala non inferiore ad 1:200 indicanti:
 - i profili regolatori (altimetrici) dell'edilizia lungo le principali vie o piazze;
 - i tipi architettonici degli edifici di maggiore o particolare interesse;
 - le sezioni tipo delle sedi stradali;
 - i tipi di alberature da adottare in determinate località;
- 8) Elenchi catastali delle proprietà da espropriare o da vincolare;
- 9) Piano finanziario, nel quale siano indicati la stima sommaria delle opere pubbliche e delle espropriazioni all'uopo occorrenti, nonché i mezzi finanziari per provvedere alla spesa, e le

relative garanzie che il comune può offrire per l'ammortamento dei mutui che eventualmente intenda contrarre;

10) Relazione illustrativa nella quale siano specificati in particolare modo i criteri di impostazione del piano, le esigenze che lo determinano e la gradualità secondo cui si prevede di sviluppare le opere e gli interventi consentiti dalla legge urbanistica per l'attuazione del piano.

11) Studio di inserimento paesaggistico di cui alla l.r. 24/98 e smi.

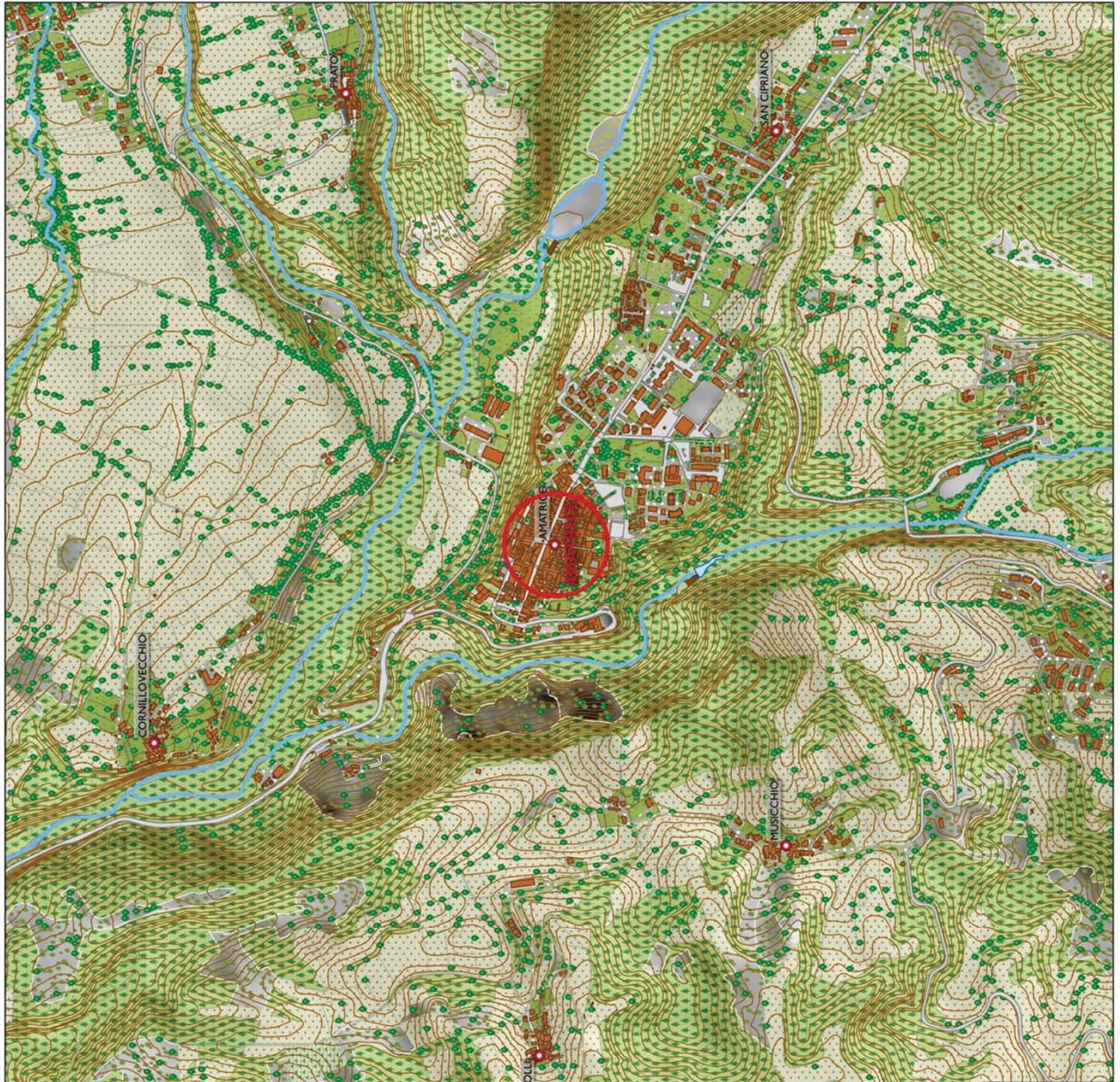
Detti elaborati saranno inoltre integrati da idonea documentazione concernente le analisi della sicurezza insediativa ad esito delle scelte di piano definite dal comune e dalle popolazioni interessate.

Sommario

1.	Premessa	1
2.	Dati anagrafici e dati ISTAT relativi alla consistenza edilizia	3
	Amatrice centro	3
	Gli edifici a Amatrice centro per data di costruzione.....	3
	Gli edifici a Amatrice per numero di piani.....	4
	Gli edifici a Amatrice per numero di interni.....	4
3.	Stato della pianificazione urbanistica comunale.....	4
4.	Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)	4
5.	Elementi di interesse storico ambientali.....	6
5.1	Cenni storici.....	6
5.2	Edifici di culto	10
5.3	Sentieri escursionistici	10
5.4	Turismo.....	10
6.	Danni al patrimonio edilizio connessi agli eventi sismici.....	11
7.	Brevi considerazioni sull’assetto geomorfologico e sugli studi di microzonazione sismica di livello 3.....	11
7.1	Descrizione assetto geomorfologico.....	11
7.2	Effetti di amplificazione sismica - Studio di microzonazione sismica di livello 3.....	13
	7.2.1 Capoluogo.....	14
8.	Elementi finali che attestano la coerenza delle scelte con i criteri dell’ordinanza commissariale n. 25/2017.....	16
9.	Criteri generali per la pianificazione attuativa	17

Indice delle Figure

Figura 1	- PTPR Tavola A.....	5
Figura 2	- Stralcio PTP n. 5 Tav. E3	5
Figura 3	- PTPR - Tavola B.....	6
Figura 4	- Fonte: Ortelius Abraham, Amsterdam 1601	8
Figura 5	- Percorso della via Salaria.....	9
Figura 6	- Catasto d’Impianto Amatrice.....	9
Figura 7	- Individuazione aree instabili.....	12
Figura 8	- Assetto geomorfologico Amatrice centro	13
Figura 9	- Fattori di Amplificazione FA Frequenze 0105	14
Figura 10	- Fattori di Amplificazione FA Frequenze 0408.....	15
Figura 11	- Fattori di Amplificazione FA Frequenze 0711	15
Figura 12	- Inquadramento su ortofoto AGEA 2014	17



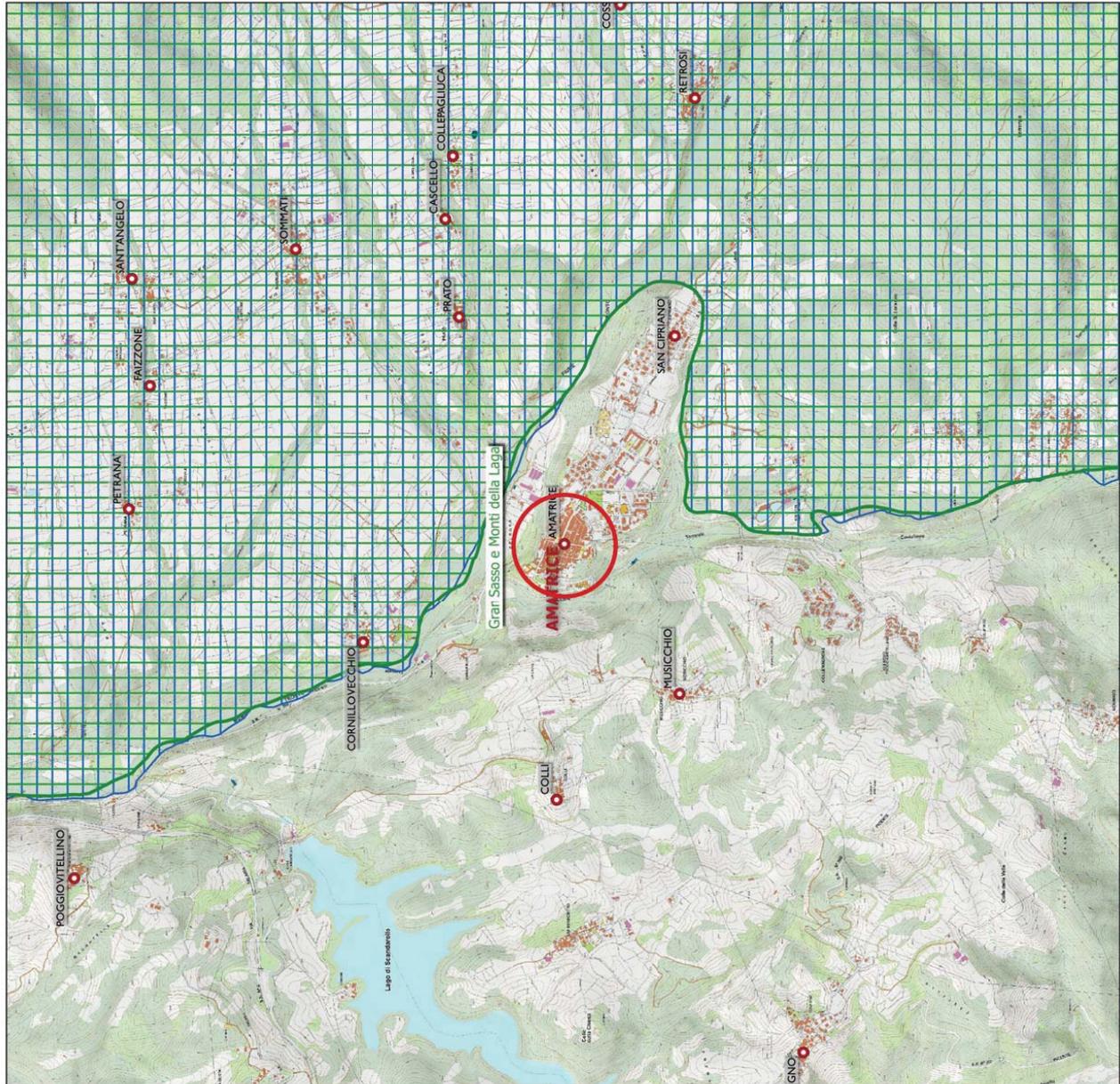
Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
 Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
ALLEGATO 3

Comune: AMATRICE (RI)
Frazione: CENTRO STORICO
INQUADRAMENTO TERRITORIALE
Carta Tecnica Regionale Numerica - 2014

- Legenda**
- Limiti comunali
 - o Nuclei con perimetrazione provvisoria
 - CTRN_2014**
 - Edificato
 - Manifatti produttivi
 - Specchi d'Acqua
 - Corsi d'Acqua
 - Alberature
 - Curve di Livello
 - Verde urbano
 - aree_boscate
 - colture_agricole
 - Vigneti
 - Frutteti
 - Agrumeti
 - Uliveti
 - Prati, erbai
 - Seminativi
 - Orti
 - pascoli
 - Pascolo
 - Incolto
 - viabilità
 - Pavimentata
 - Sterrata

Scala 1:10.000

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
 Nicola ZINGARETTI
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
 REGIONE LAZIO
 Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
 Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

ALLEGATO 4

Comune: AMATRICE (RI)
Frazione: CENTRO STORICO
AREE PROTETTE

Legenda

-  Limiti comunali
-  Nuclei con perimetrazione provvisoria
-  Aree Protette
-  ZPS
-  SIC

Base Cartografica CTRN 2014

Scala 1:20.000

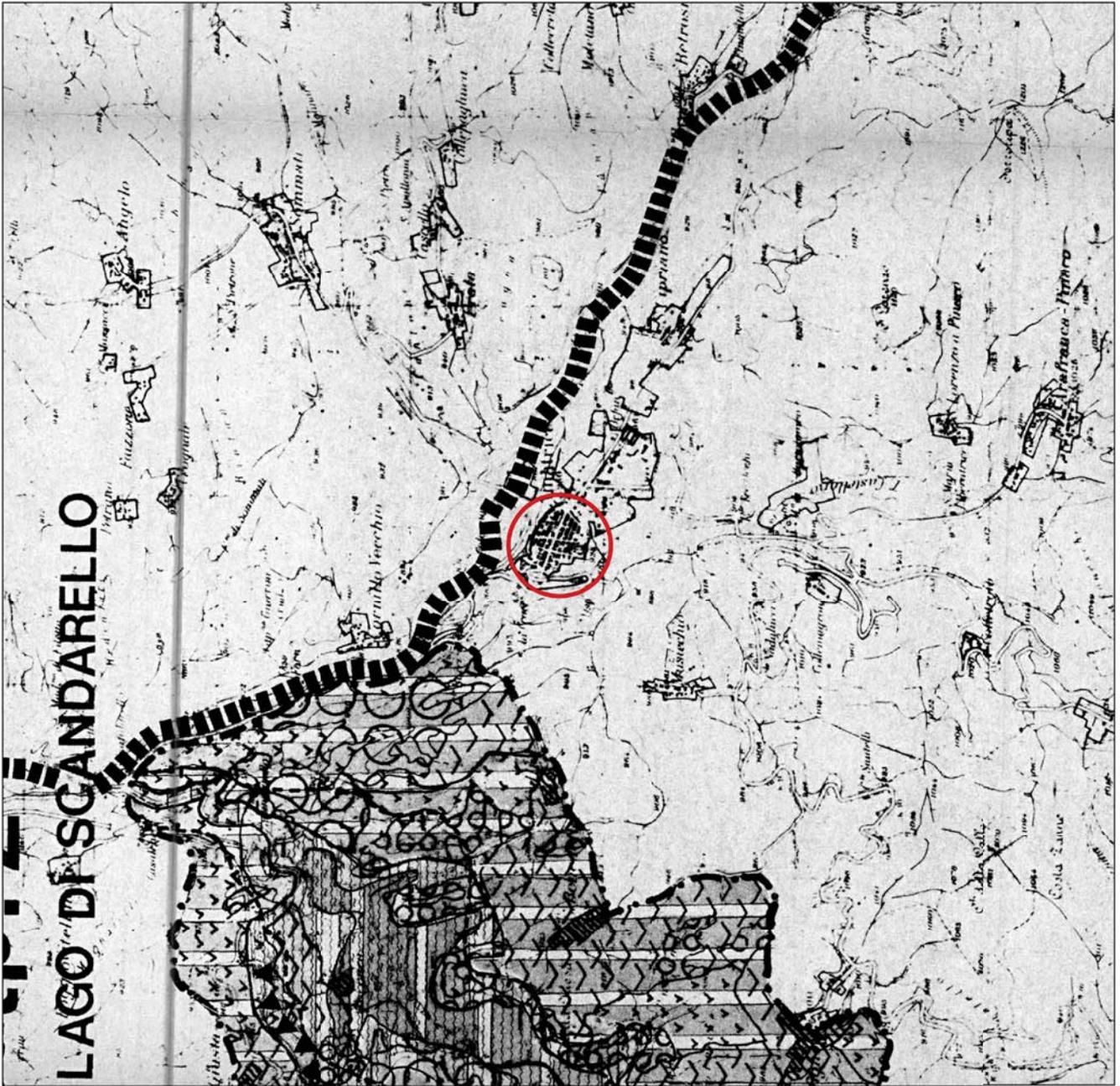
Vice Commissario straordinario Ricostruzione sistema 2016
 Nicola ZINGARETTI

**Ufficio Speciale
 Ricostruzione Lazio**



Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
 Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017
 Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare
 interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far
 data dal 24 agosto 2016

ALLEGATO 5

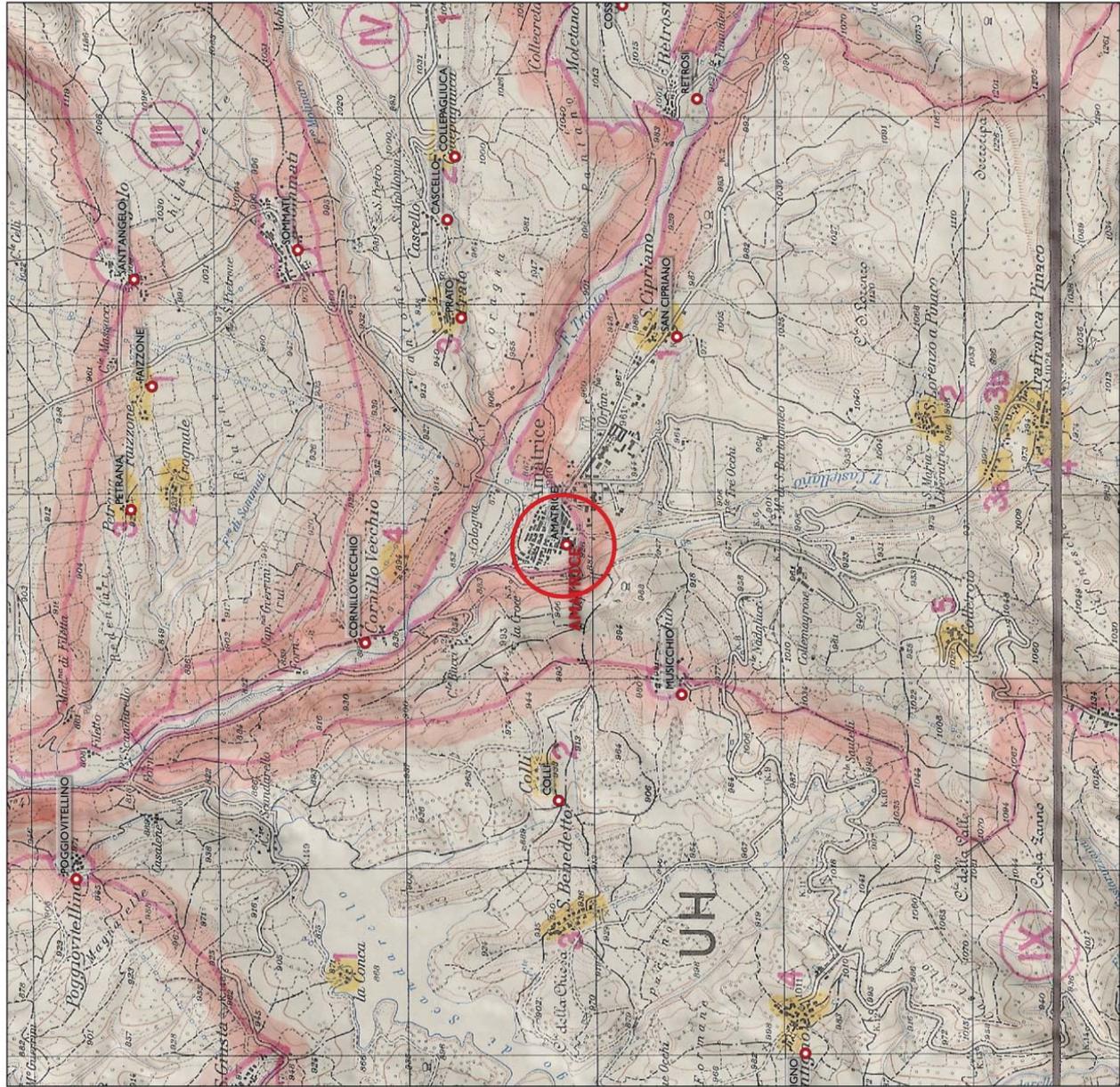
Comune: AMATRICE (RI)
 Frazione: CENTRO STORICO
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO - Ambito 5
 Approvazione L.R. n.24/1998

Legenda

CODICE		DESCRIZIONE		SINTESI	
1-1	CONFINI DEI COMUNI	---	---	---	---
1-2	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-3	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-4	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-5	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-6	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-7	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-8	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-9	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-10	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-11	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-12	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-13	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-14	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-15	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-16	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-17	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-18	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-19	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-20	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-21	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-22	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-23	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-24	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-25	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-26	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-27	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-28	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-29	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-30	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-31	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-32	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-33	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-34	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-35	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-36	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-37	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-38	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-39	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-40	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-41	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-42	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-43	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-44	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-45	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-46	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-47	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-48	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-49	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-50	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-51	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-52	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-53	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-54	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-55	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-56	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-57	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-58	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-59	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-60	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-61	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-62	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-63	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-64	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-65	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-66	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-67	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-68	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-69	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-70	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-71	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-72	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-73	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-74	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-75	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-76	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-77	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-78	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-79	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-80	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-81	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-82	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-83	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-84	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-85	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-86	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-87	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-88	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-89	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-90	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-91	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-92	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-93	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-94	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-95	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-96	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---
1-97	CONFINI DEI VILLAGGI	---	---	---	---
1-98	CONFINI DEI QUARTIERI	---	---	---	---
1-99	CONFINI DEI LOTTI	---	---	---	---
1-100	CONFINI DEI PIAZZALI	---	---	---	---

Scala 1:20.000

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
 Nicola ZINGARETTI
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
 REGIONE LAZIO
 Assessorato Politiche abitative, Urbanistico, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
 Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
Ordinanza C.S.n.25 del 23/05/2017
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
ALLEGATO 6

Comune: AMATRICE (RI)
Frazione: CENTRO STORICO
VINCOLO IDROGEOLOGICO
Regio Decreto-Legge n.3267 del 30/12/1923
Regio Decreto n.1126 del 16/05/1926

- Legenda**
- Limiti comunali
 - Nuclei con perimetrazione provvisoria
 - Aree con Vincolo Idrogeologico

Scala 1:20.000

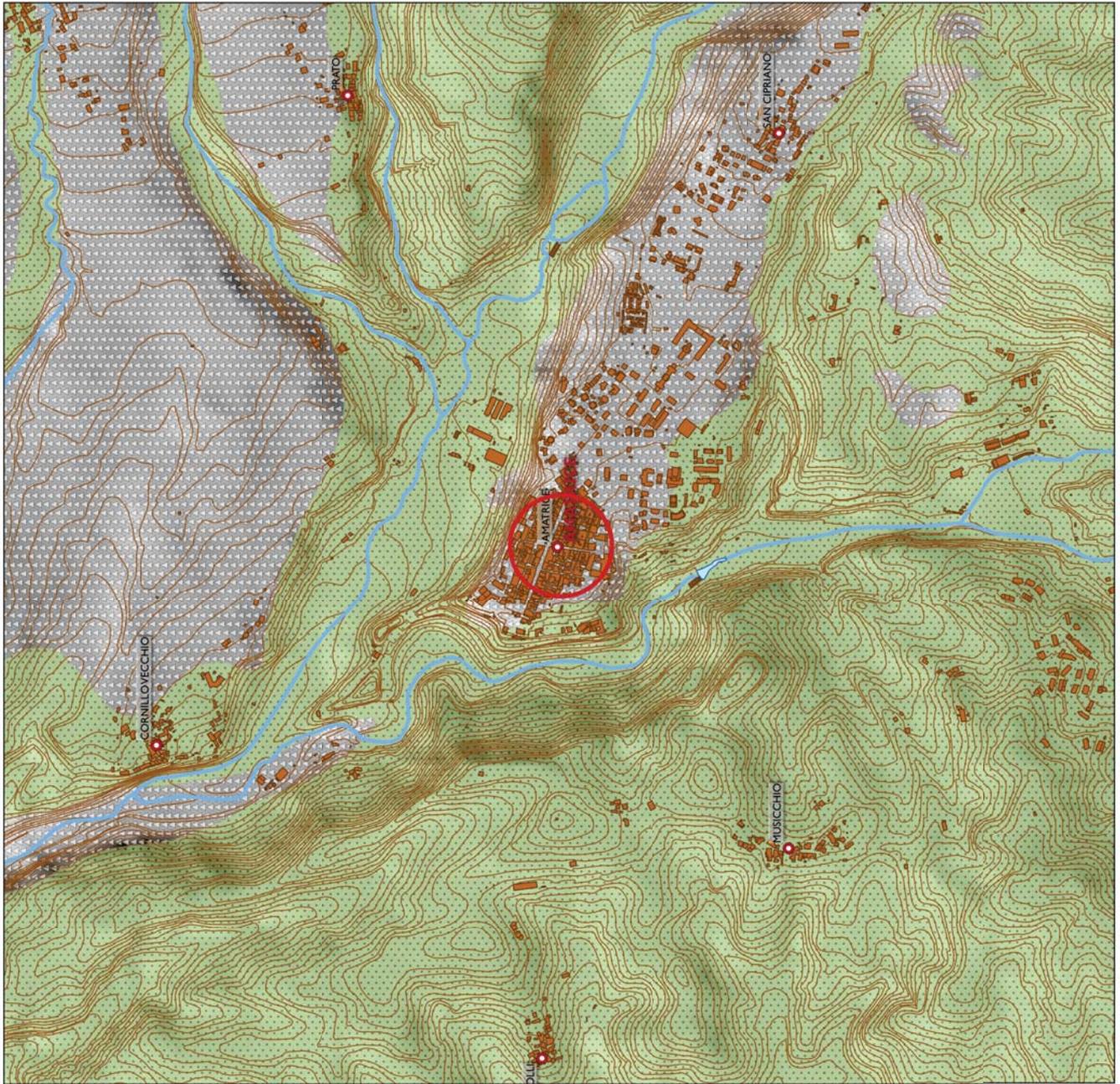
Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
 Nicola ZINGARETTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

REGIONE LAZIO

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica.

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
ALLEGATO 7

Comune: AMATRICE (RI)
Frazione: CENTRO STORICO
CARTA GEOLOGICA - Regione Lazio - 2015

- Legenda**
- Limiti comunali
 - Nuclei con perimetrazione provvisoria
- CARTA GEOLOGICA RL - 1:25.000**
- | | |
|-------------------------------|-------------------------|
| Arenaria/conglomerato/argilla | Ghiaia/conglomerato |
| Argilla | Ghiaia/sabbia/argilla |
| Argilla/arenaria | Lava (leucite/trachite) |
| Breccia | Limo/argilla |
| Breccia/argilla/sabbia | Marna |
| Calcare | Marna/biocalcarenite |
| Calcare detritico/seice/marna | Marna/calcare marnoso |
| Calcare marnoso | Marna/calcarenite |
| Calcare/calcare marnoso | Marna/marna argillosa |
| Calcarenite/calcare/marna | Sabbia/arenaria |
| Colluvio/eluvio/terre rosse | Terre rosse |
| Conglomerato/limo calcareo | Travertino |
| Dolomia/calcare dolomitico | Tufo/tufite |
- CTRN 2014**
- Edificato
 - Manufatti
 - Corsi d'acqua
 - Specchi d'acqua
 - Curve di livello

Scala 1:10.000

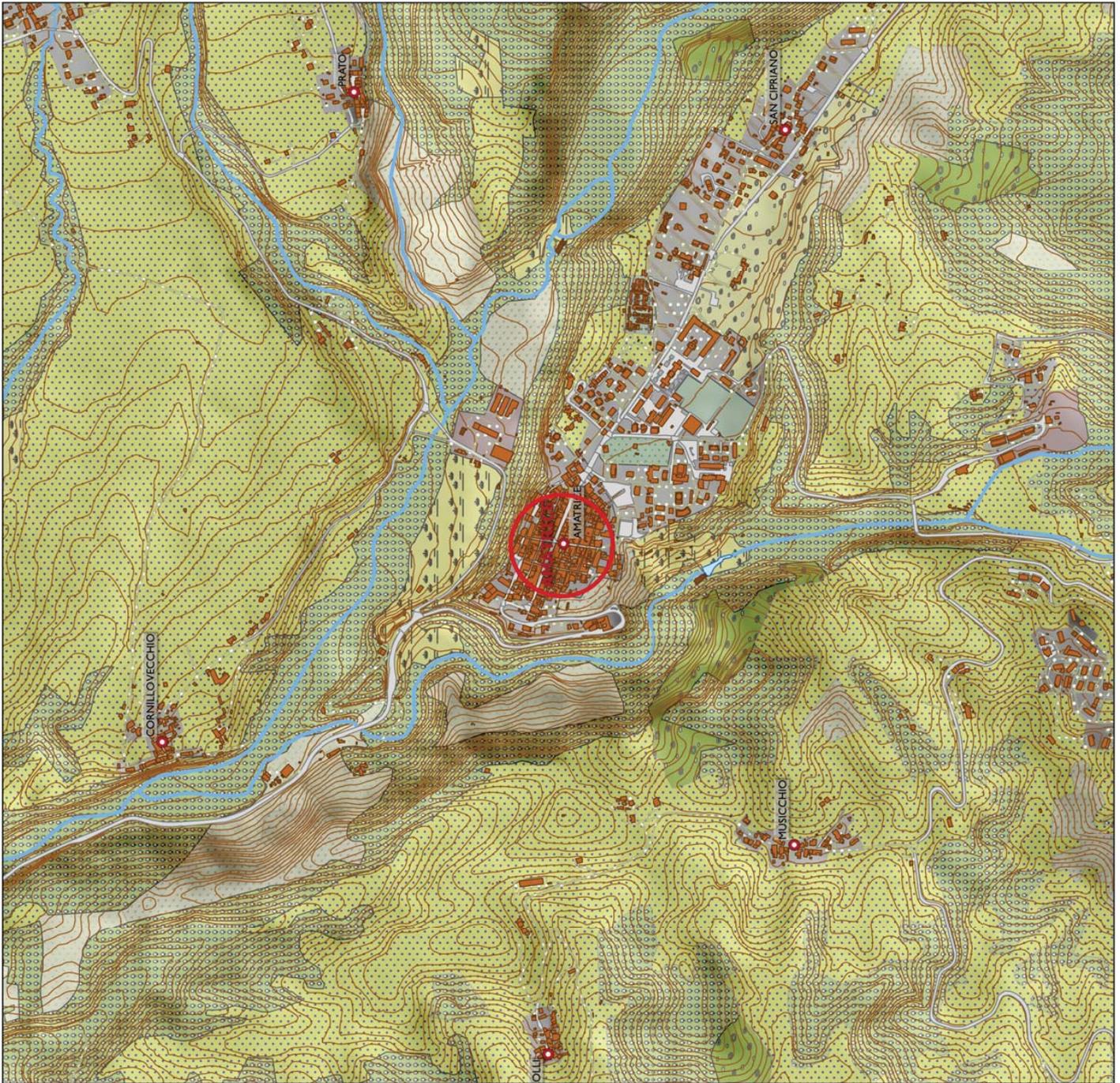
Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
 Nicola ZINGARETTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

REGIONE LAZIO

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
Ordinanza C.S.n.25 del 23/05/2017
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
ALLEGATO 8

Comune: AMATRICE (RI)
Frazione: CENTRO STORICO
Carta Uso del Suolo - Regione Lazio - 2000

- Legenda**
- Limiti comunali
 - o Nuclei con perimetrazione provvisoria
 - Tessuto residenziale continuo e denso
 - Tessuto residenziale continuo e mediamente denso
 - Tessuto residenziale discontinuo
 - Tessuto residenziale rado e nucleiforme
 - Tessuto residenziale sparso
 - Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi
 - Reti stradali e spazi accessori
 - Aree verdi urbane
 - Aree sportive
 - Cimiteri
 - Seminativi semplici non irrigui
 - Frutteti e frutti minori
 - Oliveti
 - Superfici a copertura erbacea densa
 - Aree prevalentemente occupate da coltura agraria
 - Boschi di latifoglie
 - Boschi di conifere
 - Pascoli naturali e praterie di alta quota
 - Cespuglieti e arbusteti
 - Aree a ricolonizzazione naturale
 - Aree a ricolonizzazione artificiale
 - Aree con vegetazione rada
 - Aree degradate per altri eventi
 - Bacini non utilizzati produttivamente
- Scala 1:10.000

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
 Nicola ZINGARETTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

REGIONE LAZIO

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero.
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare
interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far
data dal 24 agosto 2016
ALLEGATO 9

Comune: **AMATRICE (RI)**
Frazione: **CENTRO STORICO**
INOQUADRAMENTO SU ORTOFOTO AGEA 2014

Legenda
 Perimetrazione
Base cartografica: Mosaico ortofoto 2014

Scala 1:3.500

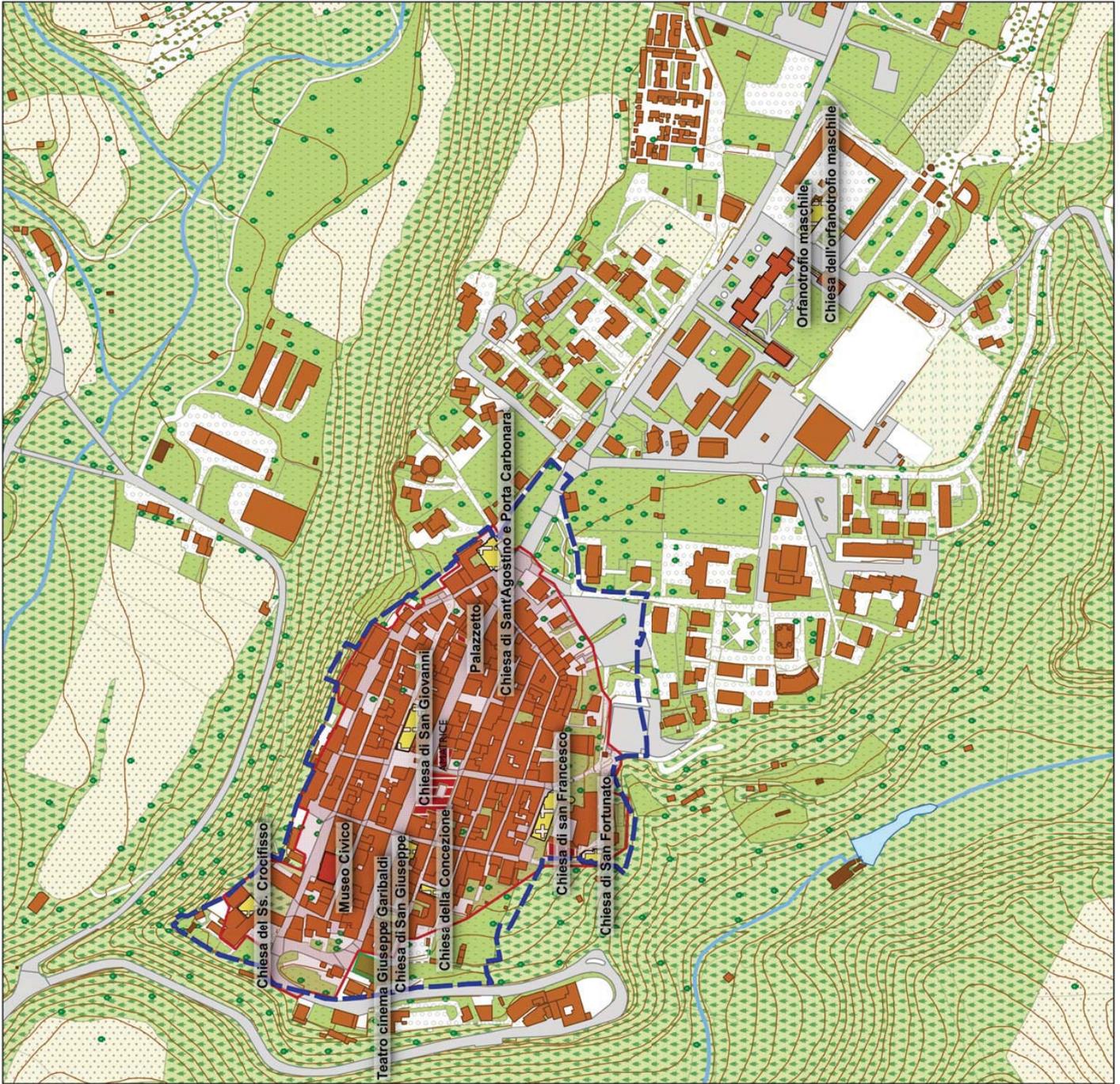
Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
Nicola ZINGARETTI

 **Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio**

 **REGIONE
LAZIO**

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di
trattamento, smaltimento e recupero.
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale,
Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
ALLEGATO 10

Comune: AMATRICE (RI)
Frazione: CENTRO STORICO
Beni tutelati su base CTRN - 2014

- Legenda**
- Perimetrazione
 - ZONE ROSSE**
 - CTRN 2014**
 - Edificato
 - Manufatti
 - alberature
 - viabilità
 - Pavimentata
 - Sterrata
 - Cordi d'acqua
 - Specchi d'acqua
 - Curve di livello
 - Limiti comunali
 - Culture agricole
 - Vigneti
 - Frutteti
 - Agrumeti
 - Uliveti
 - Prati, erbai
 - Seminativi
 - Orti
 - Pascoli
 - Pascolo
 - Incolto
 - aree_boscate
 - BENI TUTELATI (art.12 D.lgs 42/04)
 - ALTRI BENI**
 - Casa
 - Chiesa
 - Palazzo (L. n.364/1909)
 - Complesso monumentale
 - Museo
 - Oratorio
 - Palazzo
 - Teatro
 - Chiesa
 - Palazzo (L. n.1089/1939)
 - Scuola (L. n.1089/1939)

Scala 1:3.500

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
 Nicola ZINGARETTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

REGIONE LAZIO

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero.
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
 Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017
 Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
ALLEGATO 11

Comune: AMATRICE (RI)
Frazione: CENTRO STORICO

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
Adozione: DGR n.556/2007 e DGR n.1025/2007

TAV. A - Sistemi e Ambiti del Paesaggio

Legenda

Perimetrazione	Edificato	CTRN 2014
Fasce di Rispetto	Centri e Nuclei Storici	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua
Paesaggi	Corsi d'acqua	Specchi d'acqua
Acqua	Viabilità	Pavimentata
Agrario di Continuità	Agrario di Rilevante Valore	Sterrata
Agrario di Valore	Insediamenti in Evoluzione	Curve di livello
Insediamenti Urbani	Centri e Nuclei Storici	
Naturale	Naturale Agrario	
Naturale di Continuità		

Scala 1:3.500

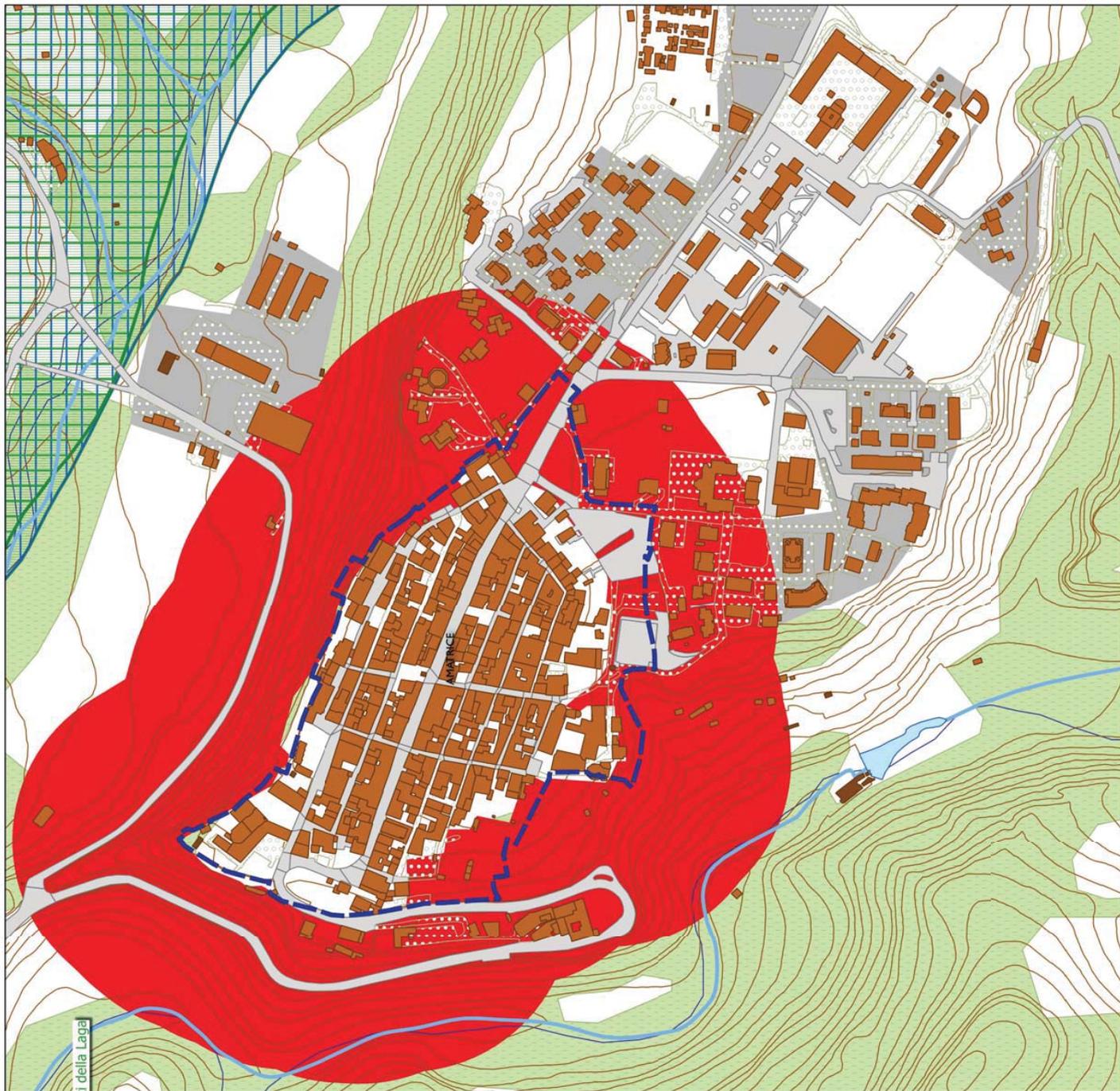
Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
 Nicola ZINGARETTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

REGIONE LAZIO

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero.
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
 Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017
 Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare
 interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far
 data dal 24 agosto 2016
ALLEGATO 12

Comune: AMATRICE (RI)
Frazione: CENTRO STORICO
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
Adozione: DGR n.556/2007 e DGR n.1025/2007

TAV. B - Beni Paesaggistici

- Legenda**
- Perimetrazione
 - PTPR - Tavola B
 - Vincoli EX_1497
 - Costa laghi
 - Aste fluviali
 - Zone altimetriche > 1200 m.
 - Zone Umide
 - Punti archeologici tipizzati
 - Parchi
 - Linee archeologiche
 - Rispetto linee archeologiche
 - Rispetto punti archeologici
 - Aree archeologiche
 - Fascia rispetto corsi d'acqua
 - Rispetto Centri Storici
 - Aree Urbanizzate
 - Boschi
- Aree protette
 - ZPS
 - SIC
 - Aree protette
- CTRN 2014
 - Edificato
 - Manufatti
 - Corsi d'acqua
 - Specchi d'acqua
 - Viabilità
 - Pavimentata
 - Sterrata
 - Curve di livello

Scala 1:3.500

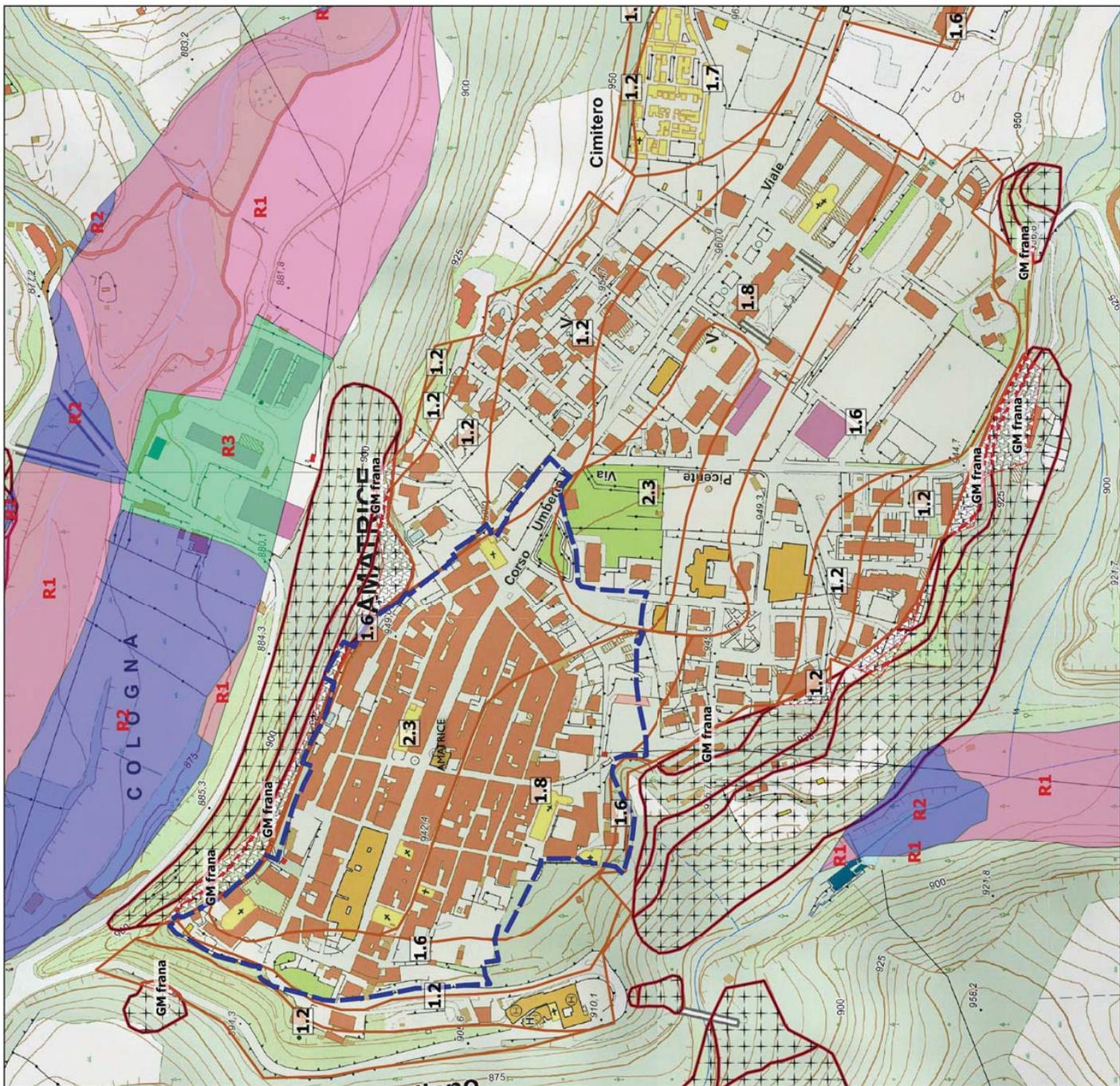
Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
 Nicola ZINGARETTI

Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio

REGIONE LAZIO

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
Ordinanza C.S.n.25 del 23/05/2017
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
ALLEGATO 14

Comune: AMATRICE (RI)
Frazione: CENTRO STORICO
Microzonazione sismica di 3° Livello con Instabilità dei versanti

- Legenda**
- Limiti comunali
 - Perimetrazione
- Microzonazione sismica 3 liv. e Fattore di Amplificazione**
- MzS 3 Livello
 - Fattore di Amplificazione sismica

- Instabilità dei versanti**
- Frane
- Zone attenzione**
- Cedimenti differenziali/crollo di cavità/sinkhole
 - Faglie attive e capaci
 - Instabilità di versante ATTIVA
 - Instabilità di versante INATTIVA
 - Instabilità di versante NON DEFINITA
 - Instabilità di versante QUIESCENTE
 - Sovrapposizione di zone suscettibili di instabilità differenti

Piano di Gestione Rischio Alluvioni - Bacino Fiume Tronto

- R1
- R2
- R3

Base Cartografica - CTRN 2014

Scala 1:3.500

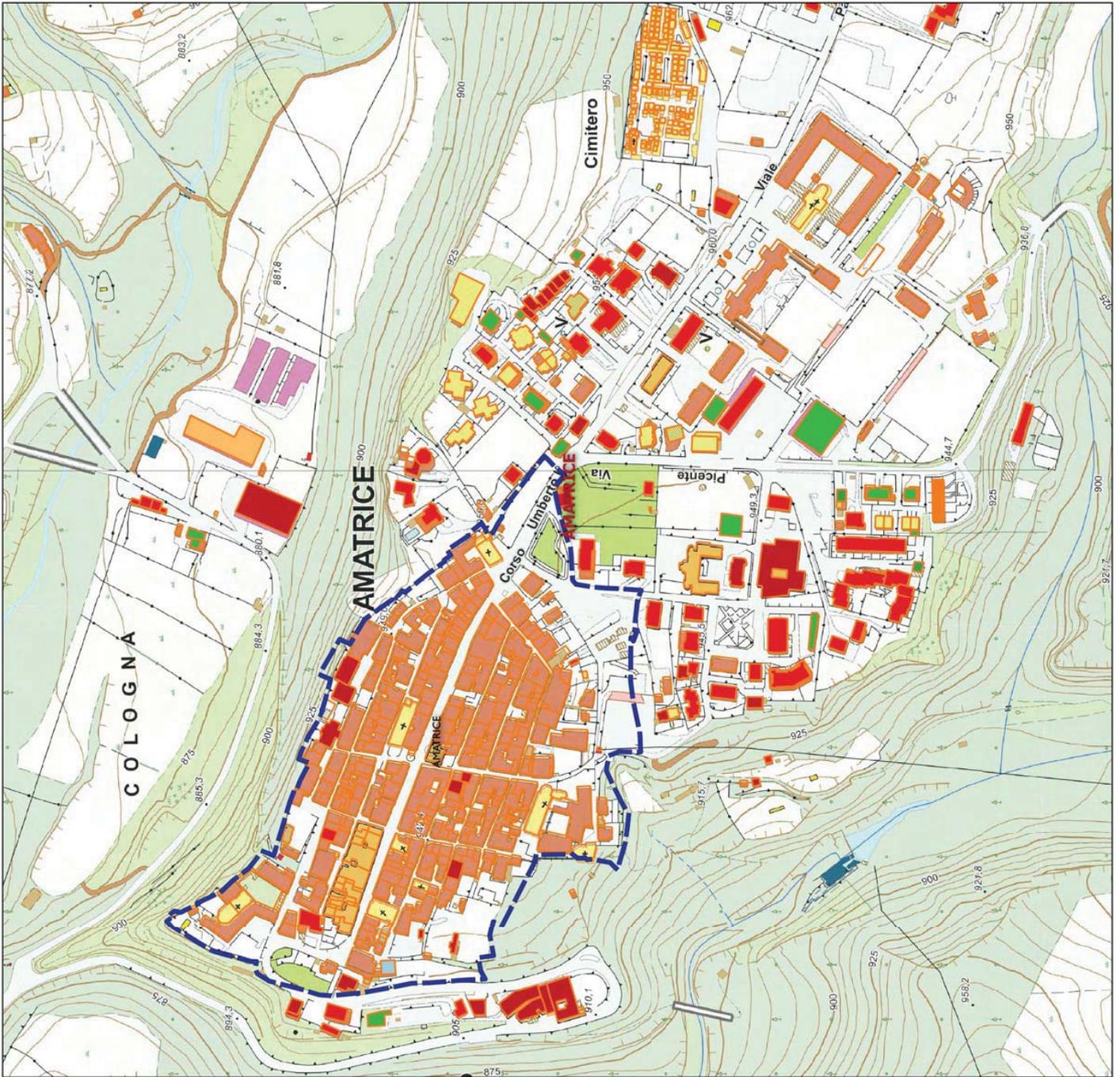
Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
 Nicola ZINGARETTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

REGIONE LAZIO

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
Ordinanza C.S.n.25 del 23/05/2017
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
ALLEGATO 15

Comune: AMATRICE (RI)
Frazione: CENTRO STORICO
Livelli di Inagibilità

Legenda

- Limiti comunali
- Perimetrazione
- Aggregati

Inagibilità (Base Cartografica - CTRN 2014)

- No istanza
- 0 - Non verificato
- A - Agibile
- A-F - Agibile con rischio esterno
- B - Temporaneamente inagibile
- B-F - Temporaneamente inagibile con rischio esterno
- C - Parzialmente inagibile
- C-F - Parzialmente inagibile con rischio esterno
- D - Temporaneamente inagibile (appr)
- D-F - Temporaneamente inagibile (appr) con rischio esterno
- E - Inagibile
- E-F - Inagibile con rischio esterno

Scala 1:3.500

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
Nicola ZINGARETTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
 REGIONE LAZIO

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



**Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare
interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far
data dal 24 agosto 2016**
ALLEGATO 16

**Comune: AMATRICE (RI)
Frazione: CENTRO STORICO**

P.R.G. - Approvato con D.G.R. n.3476/1978

A	Nucleo Antico	P	Servizi pubblici: Parcheggi
C1	Espansione Residenziale Completamento	VP //	Verde Pubblico
C2	Espansione Residenziale Edilizia Convenzionata	VA //	Verde Attrezzato
D	Artigianato e Piccole Industrie	Zona Archeologica	
E1	Agricola e Strade	Rispetto cimiteriale	
E2	Agricola Estensiva	Zona oltre 1200m. s.l.m. con vincolo di in edificabilità fino all'approvazione del PPA	
E3	Agricola di Valore Paesistico	Zona Paesistica vinocolata ai sensi della Legge 28/09/1939 - Lago Scandarello	
E4	Agricola di particolare interesse faunistico vegetazionale e paes.		
E5	Agricola di notevole interesse fsun. veget. e paes. da rivalutare dal punto di vista topografico naturalistico		
V	Verde Privato		
SP	Servizio Privato		
G	Area per l'Edilizia Economica e Popolare		
S	Servizi pubblici: attrezzature ed iniziative di interesse generale		
I	Servizi pubblici: istruzione		

VIABILITA'	di progetto	da adeguare
DI INTERESSE REGIONALE	IMPORTANTI	ALTRI: STRADE
NODI ATTEZZATI		
LIMITE DEL COMPRESORIO N. 1		
LIMITE DEL COMPRESORIO N. 2		
LIMITE DEL COMPRESORIO N. 3		
LIMITE DEL TERRITORIO COMUNALE		

Scala 1:3.500

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
Nicola ZINGARETTI

**Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio**



Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



**Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.
Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare
interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far
data dal 24 agosto 2016**
ALLEGATO 17

**Comune: AMATRICE (RI)
Frazione: CENTRO STORICO
Documentazione fotografica
(da Google Heart Pro)**

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016
Nicola ZINGARETTI

**Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio**

**REGIONE
LAZIO**

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di
trattamento, smaltimento e recupero.
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale,
Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 07 luglio 2017









Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Allegato 2

PERIMETRAZIONE CENTRI E NUCLEI DI PARTICOLARE INTERESSE MAGGIORMENTE COLPITI

<u>DATI GENERALI</u>	
Regione:	LAZIO
Provincia:	Rieti
Comune:	Amatrice
Località/frazione:	Amatrice centro
Codice Istat:	057002

QUADRO CONOSCITIVO DEL CENTRO O NUCLEO INDIVIDUATO

<u>CARTOGRAFIA DISPONIBILE</u>	TIPOLOGIA	ANNO	SCALA	SÌ	NO
Archivi storici				-	NO
Carta Tematica Numerica	Carta Tecnica Regionale	2009	1:5.000	SI	-
Carta del Catasto-Comune-Agenzia delle Entrate	Dato Vettoriale	2016	1:2.000	SI	-
Carta Sezioni Censuarie ISTAT/Regione/Comune				-	NO
Ortofoto Regioni – Comuni, altri enti	Dato Raster	2014	1:5.000	SI	-
Carta geologica	Dati Vettoriali	2012	1:25.000	SI	-
Carta geomorfologica				-	NO

<u>ORTOFOTO DISPONIBILI</u>	SÌ	NO
Reference Map - JRC COPERNICUS (ortofotopre-evento + vettoriale strutture/ infrastrutture)	SI	-
DelineationMap - JRC COPERNICUS (ortofoto area colpita)	SI	-
GradingMap - JRC COPERNICUS (ortofoto danni)	SI	-
Ortofoto e modelli 3D del terreno da rilievi aerei e UAV	SI	-

<u>STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE</u>	TIPOLOGIA	ANNO	SÌ	NO
<u>URBANISTICA</u>				
Strumenti territoriali e di area vasta riferiti al centro o nucleo individuato				



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Piano territoriale paesaggistico regionale	Dati Vettoriali - scala 1:10.000	2007	SI	-
PAI Piano di assetto idrogeologico	Dato Raster - scala 1:10.000	2007	SI	-
PSDA Piano stralcio difesa alluvioni	PGRA Dato Vettoriale - scala 1:5.000	2013	SI	-
Piano per il parco e aree protette	Dato Vettoriale - scala 1:5.000	2017	SI	-
Piani di gestione SIC e ZPS	Dato Vettoriale	2017	SI	-
Strumenti di pianificazione comunale riferiti al centro o nucleo individuato				
Piano Regolatore	Dato Raster - scala 10.000 e 2.000	1978	SI	-
Programma di fabbricazione	-		-	NO
Piano Attuativo			-	NO
Piano di Ricostruzione (post sisma L'Aquila 2009)			-	NO

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI E NUCLEI DI INTERESSE E MAGGIORMENTE DANNEGGIATI

Sezione 1 - Presenza di patrimonio culturale di particolare interesse e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	EPOCA	FONTE
Centri, nuclei o parti di essi rappresentati in una pianta urbana o mappa catastale di inizi Novecento, ove disponibili, o di fine Ottocento, in quanto tessuti edificati che hanno un valore quale testimonianza storica di una cultura e di una civiltà ormai lontane dalla nostra.	Catasto d'impianto (All. 1) -Si tratta di centro urbano. -Gli abitanti risultano nel 1797 n. 750, nel 1823 n. 860, infine nel 2016 n. 811.	primi '900	Dati demografici: -Archivio Stato Rieti; -"Amatrice e le sue Ville" di Andrea Massimi; -L. Giustiniani: Dizionario geografico- ragionato del Regno di Napoli, 1797, 1805 E. Bacco: Breve descrizione del Regno di Napoli, 1644.
Beni di interesse culturale individuati ai sensi degli artt. 10, 12 e 128 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., o comunque compresi nel Sistema informativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT).	Vincolati ex art.10, comma 3: 1)Palazzo ducale DM 13/01/1928; 2)Muro di cinta DM 13/01/1928; Tutelati ex art. 10, comma 1; 3)Chiesa S. Agostino; 4)Chiesa di S Francesco; 5)Chiesa di S. Fortunato; 6)Chiesa di S. Emidio; 7)Chiesa S. Maria del Suffragio; 8)Chiesa S. Giuseppe da Leonessa; 9)Chiesa S. Giovanni; 10) Chiesa S. Maria Assunta; 11)Chiesa Annunciazione; 11)Torre Civica.	1)1538 2) XIII° 3)1428 4) XIII° 5)ante 1490 6)1483 7)1785 8)fine 600	Vincolati con apposito decreto. Tutelati. compresi in Carta del rischio in Vincoli in rete-MiBACT.
Beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per legge, decreto, dal Piano Paesaggistico Regionale o dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica.	Fascia di rispetto del corso d'acqua pubblica c057_0795 "Torrente Castellano o Trontino" (D.P.R. 24/12/1954) Aree boscate soprattutto lungo gli argini dei corsi d'acqua.		PTPR Tavola B



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Beni naturali e aree protette, individuate ai sensi della Legge n. 394/1991 e delle leggi regionali istitutive, per decreto, attraverso il Piano per il Parco; Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di Zona a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive Habitat, anche attraverso i piani di gestione			PTPR Tav B
Impianti urbani definiti rilevanti dal Piano Paesaggistico Regionale, dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica, dallo strumento urbanistico comunale o da studi di settore	IL PTPR individua il nucleo edificato come "area urbanizzata" e le aree limitrofe come "Paesaggio Naturale" e Paesaggio Naturale di Continuità". Il vigente PTP n. 5 non classifica l'ambito Amatrice centro ai fini di tutela.		PTPR Tav A
Edifici e complessi urbani di pregio o testimonianza delle caratteristiche tipologiche o costruttive della tradizione locale, individuati in strumenti urbanistici comunali o in studi di settore.			

Sezione 2 - Livelli di danno prodotti dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti

Nell'ambito delle aree selezionate ai sensi della precedente sezione 1 e dei criteri ivi indicati, si qualificano, ai fini della perimetrazione, come "maggiormente colpiti" i centri e i nuclei, o parti di essi, in cui è soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri:		
	SÌ	NO
Presenza, nelle zone perimetrate, di livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) maggiori o uguale al 9° grado.	-	NO
Percentuale, nelle zone perimetrate, di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, maggiore del 90% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute). TOTALE RICHIESTE PERVENUTE: TOTALE SCHEDE FAST COMPILATE: PERCENTUALE EDIFICI NON UTILIZZABILI: TOTALE SCHEDE AEDES COMPILATE: PERCENTUALE DI EDIFICI INAGIBILI:	627 88%	
Percentuale, nelle zone perimetrate, di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del 25%.	si	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sezione 3 - Condizioni di pericolosità territoriale

<p>Ai fini di precauzione e prevenzione, le Regioni possono perimetrare anche aree selezionate ai sensi della precedente sezione 1 e caratterizzate da livelli di danno inferiori ai valori di cui alla sezione 2, purché siano connotate dai massimi livelli di pericolosità, come di seguito specificato:</p>		
	DESCRIZIONE	FONTE
<p>Condizioni direttamente connesse ai fenomeni sismici come desunte dalla microzonazione sismica di I° livello e in particolare zone in cui sono presenti, o suscettibili di attivazione, fenomeni di deformazione permanente del suolo indotti dal sisma (instabilità di versante, fratturazione, subsidenze o sollevamenti dovuti a liquefazioni, fagliazione superficiale).</p>	<p>Sono presenti due vaste aree soggette a fenomeni di instabilità di versante, a nord-est e a sud-ovest dell'abitato, classificate come Za dalla MS3 e i cui limiti sono stati ampliati in occasione del sopralluogo effettuato il 27/03/2018, senza però coinvolgere fabbricati.</p>	<p>MS3</p>
<p>Condizioni non direttamente connesse ai fenomeni sismici, ma rilevanti ai fini della pianificazione territoriale, quali aree soggette a frane e aree soggette a inondazioni, come desunte dai Piani di settore (PAI frane, PAI piene).</p>	<p>Le suddette frane sono già state classificate come a Rischio R4 - Molto Elevato, dal PAI nel Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Tronto</p>	<p>PAI Tronto</p>
		SÌ NO
<p>Presenza, nelle zone perimetrare, di livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) maggiori o uguale all'8° grado.</p>	-	-
<p>Percentuale, nelle zone perimetrare, di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, maggiore del 60% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute).</p> <p>TOTALE RICHIESTE PERVENUTE: TOTALE SCHEDE FAST COMPILATE: PERCENTUALE EDIFICI NON UTILIZZABILI: TOTALE SCHEDE AEDES COMPILATE: PERCENTUALE DI EDIFICI INAGIBILI:</p>		
<p>Percentuale, nelle zone perimetrare, di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del 10%.</p>	si	